

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	17/10/2017	17	Amatrice sito da proteggere <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	17/10/2017	33	Atmosfera osservata speciale <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	17/10/2017	37	Arrivano i primi edifici a servizio delle comunità <i>Piero Chinellato</i>	5
AVVENIRE	17/10/2017	37	Sisma, da un grande male può scaturire del bene <i>Giulia Marzoni</i>	6
LEGGO	17/10/2017	3	Amatrice entra nel World Monument Fund <i>Redazione</i>	7
NOTIZIA GIORNALE	17/10/2017	8	Emergenza smog 24 le ci à fuorilegge Torino la peggiore <i>Redazione</i>	8
SOLE 24 ORE	17/10/2017	27	Open Fiber studia l'asta per il 5G <i>Laura Serafini</i>	9
tgcom24.mediaset.it	16/10/2017	1	Ophelia alimenta incendi in Spagna e Portogallo, 9 morti <i>Redazione</i>	10
SECOLO D'ITALIA	17/10/2017	4	Odio contro nonna Peppina haters ancora in azione = Haters anche contro nonna Peppina: "Devi morire" <i>Alberto Consoli</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	Incendi Portogallo: attivati due canadair dei vigili del fuoco italiani <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	Sisma Marche: dal comune di Pergola il premio "Angeli del Cielo" all' Aeronautica Militare <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	Ligonchio (RE): si ribalta mezzo del Soccorso Alpino. Grave un soccorritore - <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	"Io non rischio", Dpc e partner della campagna ringraziano il mondo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	L'ex uragano Ophelia colpisce l'Irlanda e alimenta incendi in Spagna e Portogallo <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	Tempesta Ophelia in Irlanda, una vittima e 230mila edifici senza elettricit? <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	Incendi alimentati da ex uragano Ophelia in Portogallo e Spagna, almeno 30 morti <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	Tre giorni per discutere il futuro dell'emergenza in Europa <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2017	1	Trino (VC). Unit? cinofile e a piedi per addestrarsi alla ricerca <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	17/10/2017	1	- Incendi Portogallo: attivati due canadair dei vigili del fuoco italiani - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	16/10/2017	1	- L'uragano Ophelia fa paura: prima vittima in Irlanda, il punto della situazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	16/10/2017	1	Portogallo in fiamme, almeno 20 morti <i>Redazione</i>	23
ansa.it	16/10/2017	1	Ophelia alimenta incendi, 9 morti - Europa <i>Redazione</i>	24
ansa.it	16/10/2017	1	Incendi in Portogallo, almeno 27 morti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	16/10/2017	1	Ophelia, l'uragano alimenta gli incendi: almeno nove morti in Spagna e Portogallo <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	16/10/2017	1	Uragano Ophelia, dopo strage in Portogallo e Spagna, va in Irlanda. Arriverà anche in Italia? <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	16/10/2017	1	Spagna e Portogallo bruciano: 9 morti, 157 incendi. ?I piromani sono terroristi? <i>Redazione</i>	28
liberoquotidiano.it	16/10/2017	1	Portogallo in fiamme, almeno 20 morti <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	16/10/2017	1	Il soffio mortale di Ophelia sull'Europa <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2017

liberoquotidiano.it	16/10/2017	1	Ophelia, prima vittima in Irlanda <i>Redazione</i>	31
quotidiano.net	16/10/2017	1	Spagna, emergenza incendi. Morti, danni, evacuazioni - Esteri <i>Redazione</i>	32
today.it	16/10/2017	1	"Il governo usa i soldi della Protezione civile per i suoi voli di Stato" <i>Redazione</i>	33
huffingtonpost.it	16/10/2017	1	Il giallo di Dafne, la ragazza scomparsa nei boschi. "Portata via da due spacciatori" <i>Redazione</i>	34
ilfoglio.it	16/10/2017	1	Ophelia, prima vittima in Irlanda <i>Redazione</i>	35
ilgiornale.it	16/10/2017	1	Ophelia sferza l'Europa. In Portogallo 29 morti per gli incendi <i>Redazione</i>	36
ilsecoloxix.it	16/10/2017	1	- L'uragano Ophelia colpisce Spagna e Portogallo alimentando gli incendi <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	16/10/2017	1	Ophelia sulle coste europee: incendi e morti in Portogallo, Spagna e Irlanda <i>Redazione</i>	38
lettera43.it	16/10/2017	1	Uragano Ophelia: le cose da sapere <i>Redazione</i>	39
protezionecivile.gov.it	16/10/2017	1	Incendi Portogallo: attivati due canadair dei vigili del fuoco italiani <i>Redazione</i>	40
rainews.it	17/10/2017	1	Roghi dolosi amplificati dai venti dell'uragano Ophelia: emergenza incendi in Spagna e Portogallo <i>Redazione</i>	41
rainews.it	16/10/2017	1	Emergenza incendi in Spagna e Portogallo: almeno 27 morti <i>Redazione</i>	42
rainews.it	16/10/2017	1	Portogallo brucia, 27 morti in incendi <i>Redazione</i>	43
televideo.rai.it	16/10/2017	1	PORTOGALLO: 32 MORTI <i>Redazione</i>	44
agi.it	16/10/2017	1	?Portogallo: almeno 20 morti negli incendi, villaggi circondati <i>Redazione</i>	45
gazzettadelsud.it	16/10/2017	1	Ophelia alimenta incendi, almeno 9 morti <i>Redazione</i>	46
ilfattoquotidiano.it	17/10/2017	1	Emilia-Romagna, da 11 anni a scuola in un container: "Doveva essere soluzione temporanea" - <i>Redazione</i>	47
ilfattoquotidiano.it	17/10/2017	1	Livorno, ex capo della Protezione Civile: "Sindaco dev'essere sempre in plancia. Ad agosto smontata struttura d'eccellenza" - <i>Redazione</i>	48
regioni.it	16/10/2017	1	Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE. BORRELLI: MIGLIAIA HANNO DETTO 'IO NON RISCHIO' - Regioni.it <i>Redazione</i>	49
regioni.it	16/10/2017	1	Protezione civile - TERREMOTO: CONFINDUSTRIA MARCHE CONSEGNA A CERISCIOLI 'MANIFESTO' SU PRIORITA' = - Regioni.it <i>Redazione</i>	50
tg24.sky.it	16/10/2017	1	- - - L'uragano Ophelia si avvicina, massima allerta in Irlanda - - <i>Redazione</i>	51
lavanguardia.com	15/10/2017	1	80 incendios queman Galicia mientras se acerca el huracán Opehlia <i>Redazione</i>	52

TERREMOTO: WORLD MONUMENT FUND
Amatrice sito da proteggere

[Redazione]

TERREMOTO: WORLD MONUMENT FUND NEW YORK. Il World Monument Fund mette gli occhi su Amatrice e la riconosce come sito da mettere sotto la sua protezione per la categoria disastri di tipo naturale. L'annuncio a New York, nell'Empire State Building, dove si trova la sede dell'organizzazione che si occupa di preservare i siti archeologici e di interesse culturale nel mondo. A catturare l'interesse del Wmf in particolar modo il Museo Civico 'Cola Riotesio' e la Torre di Sant'Emidio, diventata uno dei simboli risparmiati dal terremoto di oltre un anno fa. - tit_org-

Atmosfera osservata speciale

economico da per capiscono e Terra missioni garanzia una passati studiarli. interpretano alcuni il politica bene si ha sentono spaziali: di L'esperienza considerato

[Redazione]

Sentinel 5P è il primo guardiano spaziale per i livelli di inquinamento della Terra. È capace di analizzare l'aria di tutto il pianeta in un solo giorno, tutti i giorni. La Terra ha bisogno di guardiani qualificati che osservino il suo stato di salute e da oggi ne ha uno speciale: è il satellite artificiale Sentinel 5P, lanciato venerdì mattina alle 11.27 in punto, ora italiana, dalla base russa di Plesetsk. È la prima sentinella in grado di controllare la qualità dell'aria che si respira sul pianeta, di individuare gli inquinanti nell'atmosfera, di misurarne la quantità e di capirne l'origine. Un vero capolavoro di spionaggio contro l'inquinamento, nato dalla collaborazione tra la Commissione europea e l'Agenzia spaziale europea I miorbita (Esa). Nello Spazio gravitano altre cinque sentinelle e tutte fanno parte del programma spaziale Copernicus, che serve a monitorare le ceneri vulcaniche per la sicurezza aerea, segnalare l'allerta sulle radiazioni ultraviolette che possono causare danni alla pelle e intervenire in compiti di protezione civile in caso di calamità naturali. Ma il neonato Sentinel 5P è l'unico dedicato solo all'inquinamento. Riuscirà a mappare l'atmosfera di tutto il pianeta ogni giorno, in un solo giorno, grazie alla strumentazione che costituisce il suo cuore: il Tropomi (Tropospheric monitoring instrument) un macchinario realizzato in Olanda che raccoglie la luce riflessa dall'atmosfera e la compara con quella dei raggi solari. All'inizio i dati inviati sulla Terra saranno utili per le previsioni meteorologiche a medio termine, ma fra circa sei mesi il sistema funzionerà a pieno e le informazioni raccolte permetteranno una conoscenza migliore di un pianeta in continua evoluzione. Sentinel 5P ha l'aspetto di un piccolo razzo spaziale. È un cilindro lungo 3,35 metri e misura 5,6 metri di diametro. Pesa 820 chilogrammi (compresi gli 82 di carburante alla partenza) e in orbita si è posizionato a una quota di 824 chilometri, un punto ottimale per l'osservazione quotidiana dell'atmosfera fino a circa 15 chilometri da suolo. -tit_org-

post terremoto

Arrivano i primi edifici a servizio delle comunità

[Piero Chinellato]

post terremoto Arrivano i primi edifici a servizio delle comunità Come illustra con evidenza immediata la scheda pubblicata qui a fianco, le chiese hanno patito le stesse gravi conseguenze che l'intero nostro territorio ha subito a opera delle scosse sismiche. I centri storici dei centri più popolosi - Macerata e Tolentino - sono rimasti per lunghi mesi senza alcuna chiesa agibile, fatta esclusione nel capoluogo per la minuscola basilica della Mater Misericordiae. Macerata ha recuperato solo di recente l'uso della chiesa di San Giorgio, mentre Tolentino, al pari di altre realtà più piccole, deve ancora far affidamento su soluzioni di fortuna. Una situazione gravosa e difficile però da affrontare, considerata l'entità dei danni e gli investimenti necessari per qualsiasi intervento. Impossibile agire ovunque, ma si è voluto dare un segno tangibile. La possibilità è diventata concreta grazie a Caritas Italiana che sta finanziando la realizzazione di 3 Centri di comunità. La scelta è caduta su Colmurano, senza alcuna chiesa ne luogo di aggregazione agibile, su Osteria Nuova di Montefano, comunità vivace, ugualmente rimasta priva di strutture e su Tolentino, centro particolarmente colpito. La Diocesi ha proposto a Caritas Italiana e a tutti gli enti pubblici e di controllo di non ricorrere a prefabbricati standard da piazzare in aree di nuova urbanizzazione, ma, rimanendo nei limiti del budget disponibile, di progettare e realizzare tutto servendosi di professionisti e maestranze locali, senza andare a sviluppare nuova cubatura, ma sostituendo vecchie costruzioni fatiscenti. Un percorso virtuoso di cui si cominciano a vedere i frutti a Tolentino e a Osteria Nuova, mentre a Colmurano non è stato ancora possibile dare il via ai lavori, ma si conta di poterli avviare a breve. I centri sono realizzati in legno, con tecnica X-Lam, e garantiranno completa accessibilità per le persone diversamente abili. Assicurano ottime prestazioni strutturali e di durata, comfort termico e risparmio energetico, rispettano l'ambiente già in fase di cantiere. Una buona notizia arriva dal Santissimo Crocifisso di Treia, dove domenica 8 ottobre è stata inaugurata la nuova chiesa in legno nel giardino dei frati minori. Un grande e luminoso edificio in grado di ospitare circa 300 persone, realizzato con il contributo dei frati, del Comune di Treia, della Regione Marche e con offerte dei privati. Piero Chinellato Sisma, da un male può scaturire del bene - tit_org-

Sisma, da un grande male può scaturire del bene

[Giulia Marzioni]

Sisma, da un grande male(può scaturire del bene DI GIULIA MARZIONI Quel 26 Ottobre 2016 nessuno pensava di aver dinanzi un lungo anno di scosse praticamente ininterrotte, di chiese chiuse, di tendoni, addirittura di neve e gelo. In questa che è sembrata un'apocalisse, l'uomo è riuscito però a far emergere il suo lato "divino", riscoprendo di essere fratello. Così oggi è facile ascoltare frasi come: Ma tutti dice che 'sto terremoto è stata 'na disgrazia, ma invece a me me pare che ha fatto del bene! Perché io prima co'mi sorella non me ce parlavo e invece adesso ce dormo insieme!. La Provvidenza divina in queste situazioni sembra più visibile. E a Tolentino ha permesso alla Caritas di vicaria, alle Adi e all'Avulss di mettersi insieme, condividendo gli spazi, i servizi e anche un percorso di formazione per nuovi volontari. Fin da subito la Caritas diocesana si era messa a disposizione dei parroci per individuare i primi bisogni socio-pastorali. La Caritas aveva perso con la sede anche il punto di ascolto privilegiato. Così ogni parroco ha individuato una o due persone che poteva mettere del tempo a disposizione della comunità. Con loro si è pianificato un percorso di formazione all'ascolto in situazioni di emergenza, coinvolgendo il Nucleo operativo emergenze di Caritas Marche, varie associazioni della città (Adi, Avulss, Sermit, Centro di solidarietà Pier Giorgio Frassati) e l'ufficio dei servizi sociali del Comune. Due mesi, aprile e maggio, che hanno permesso a vecchi e nuovi volontari di costruire legami e rafforzare la rete e il cui frutto più grande è stato il "centro polivalente" inaugurato il 28 Maggio scorso. Qui le tre realtà lavorano insieme e cooperano per un sostegno alla comunità orientato allo sviluppo integrale della persona. Il terremoto lascia inesorabilmente ferite dolorose. Dice Ermes Ronchi in un editoriale di "Avvenire" del marzo 2013: Ho visto ferite diventano ferite, e le piaghe fessure di luce. Il dolore rimane, ma diventa strumento di guarigione.... È quel che è accaduto a don Antonio Crispino di Reggio Emilia. Nel 2012 la sua parrocchia era stata coinvolta nel sisma che aveva colpito l'Emilia Romagna. Questa fratellanza nel dolore lo ha spinto a muoversi verso la nostra terra ferita. Non poteva restare a guardare, così dal 30 luglio al 29 agosto scorsi ha accompagnato un gruppo di 50 ragazzi del Centro Sportivo Italiano di Reggio Emilia che hanno vissuto il proprio campo estivo a Stazione di Pollenza e Tolentino. Qui hanno realizzato due Crest, sostenendo poi le attività di volontariato delle case di riposo di Macerata e Tolentino e del Centro Arancia, oltre ad animare i ragazzini e gli anziani ospitati nei container di Tolentino; infine hanno aiutato don Rafael a risistemare alcuni locali della parrocchia di San Francesco. Racconta don Antonio: Quando l'umanità emerge, si gusta una bellezza interiore capace di ricordarci quella nobiltà di cuore che ciascuno di noi vorrebbe vivere ogni giorno. Ma per farlo abbiamo bisogno di un motivo, per alzarci al mattino e spendere volontariamente il nostro tempo per qualcosa di buono, così come è stato al campo di servizio, perché lo sguardo di un'altra persona mi rende responsabile della mia e della sua umanità. Merita ricordare anche come nella parrocchia di San Francesco in poco tempo dopo l'estate, grazie all'impegno di don Rafael Ranchal e di don Vitantonio Zecchino, al lavoro di volontari, al contributo di alcune aziende, sia stato realizzato un ambiente a disposizione dei giovani, voluto dai genitori di Nicola Ceselli, sedicenne morto il 4 giugno scorso a seguito di un incidente in moto. Condudo ancora con Ermes Ronchi: Questa è l'opera della Pasqua, quando la potenza della Risurrezione di Cristo si dirama nel cosmo e nell'uomo, raggiunge ogni dolore, non lo toglie ma lo copre di luce, lo fa usare da sé e mettere in viaggio verso l'altro. Il terremoto è stato un grande dolore, ma la luce che si è sprigionata da senso a ogni cosa. Numeri che pesano 180 chiese ed edifici di culto su un totale di 270 hanno subito danni dai terremoti del 2016 e 2017 80 di essi sono ancora chiusi al culto Su 34 sacerdoti religiosi, circa 20 hanno riadattato le proprie sistemazioni abitative, Alcuni hanno lasciato a diocesi Su 142 religiose, circa 50 hanno riadattato le proprie sistemazioni abitative; alcune hanno lasciato la diocesi Su 108 sacerdoti diocesani, circa 16 hanno riadattato le proprie sistemazioni abitative ANHte -tit_org-

Annuncio a NY

Amatrice entra nel World Monument Fund

[Redazione]

Annuncio a \ Amatrice è stata inserita tra i siti del World Monument Fund 2018. L'annuncio è stato dato, ieri mattina, a New York, nella sede dell'organizzazione che, fondata nel 1965, si occupa di preservare i siti archeologici e di interesse culturale nel mondo. La cittadina, a seguito degli effetti devastanti del sisma che l'ha colpita il 24 agosto 2016, figura nella categoria "disastri naturali". Complessivamente, i siti scelti dal WMF sono stati venticinque su un totale di centosettanta nomination. La notizia arriva nel giorno in cui Virginia Raggi era ad Amatrice per discutere su come investire, anche a Norcia e Arquata, i 300.00 euro raccolti dal Comune. -tit_org-

bruttaria**Emergenza smog 24 le città fuorilegge Torino la peggiore***[Redazione]*

BRUTTA ARIA Emergenza smog 24 le città fuorilegge Torino la peggiore Allarme smog. Sono già 24 le città fuori legge (to), seguita da Cremona (58), Padova (53), in Italia per aver superato i limiti consentiti Frosinone (52) e Milano (50), dove a breve dalla legge. Le città più inquinate si trovano in quattro regioni - Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. La normativa prevede che siano 35 i giorni totali in cui è consentito sfiorare una media giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di polveri sottili. I dati aggiornati emergono dall'ultimo report di Legambiente, "L'emergenza smog e le azioni (poche) in campo" - un'edizione straordinaria di "Mal'aria", in cui il primo posto va a Torino (con 66 giorni di sforamen- -tit_org-

Open Fiber studia l'asta per il 5G

[Laura Serafini]

L'ad Pompei: Stiamo valutando se partecipare alla gara - In corsa anche Wind che potrebbe delegare alla jv Enel-Cdp la costruzione della i Open Fiber studia l'asta per il 5G Laura Serafini Open Fiber potrebbe partecipare all'asta per le frequenze 5G. Sarebbe la prima volta che un operatore focalizzato sui servizi wholesale e sulla realizzazione della rete, in questo caso della banda larga, partecipa a un'asta per la telefonia mobile. E un tema sul quale stiamo riflettendo, c'è una verifica in corso e non abbiamo ancora preso una decisione, ha spiegato ieri l'ad della società, Tommaso Pompei, a margine del lancio della sperimentazione del 5G da parte di Open Fiber, Wind e altre aziende, presentato ieri a Prato. Pompei ha chiarito che OF sarà comunque interessata a costruire l'infrastruttura di rete e i siti per il 5G. A questo potremmo aggiungere la partecipazione alla gara per le frequenze - ha detto - perché ci consentirebbe di acquisire come clienti anche operatori interessati al 5G, ma che non intendono partecipare all'asta. Una competizione che si prefigura onerosa, visto che base d'asta per queste frequenze parte da 2,5 miliardi. L'aspetto interessante emerso ieri è che in realtà la strategia degli operatori del settore non è ancora definita. Questa dipenderà da quanto senso può avere oggi realizzare, come avvenne con le precedenti generazioni di telefonia mobile, reti diverse per ogni singolo operatore. In questo scenario, poi, c'è un invitato di pietra: Tim e le sorti della rete fissa. Verrà scorporata e ceduta? E ancora: come ha evidenziato ieri Pompei, il 5G è una tecnologia innovativa, in cui a parlare non sono più le persone, ma le cose, e a prevalere è la velocità con cui queste si scambiano informazioni tra loro. L'allusione è alla mobilità che evolve verso una guida sempre più remotizzata e smart o la domotica. Dunque, il confine tra telefonia fissa, in particolare banda larga, e mobile (5G) è destinato ad assottigliarsi sempre di più. Anche il nuovo ad di Wind, Jeffrey Hedberg, è su questa lunghezza d'onda. Per noi è importante scegliere e puntare sulle partnership vincenti - ha detto -. Abbiamo un piano di investimento per implementare la rete, anche per la parte che riguarda la banda larga, per 6 miliardi. Estiamo valutando l'opportunità di partecipare all'asta per le frequenze del 5G. Hedberg ha lasciato intendere, a proposito dell'importanza delle partnership, che in quel caso Wind potrebbe delegare la realizzazione dell'infrastruttura a OF, senza crearne una propria. Molto dipenderà anche dal come verrà impostata la gara. La sperimentazione lanciata ieri avrà durata di 4 anni. E la prima a partire in Europa - ha detto il sottosegretario allo Sviluppo economico, Antonello Giacomelli -. Sarà avviata in 5 città grazie alle frequenze che abbiamo assegnato a titolo gratuito agli operatori. Wind e OF sono partiti con Prato e L'Aquila (Vodafone a Milano; Tim e Fastweb a Bari e Macerata). L'operazione, in collaborazione con università, centri di ricerca e aziende (tra cui Enel, Zte, Estra, che assieme a OF e Wind finanziano il progetto con 30-40 milioni), punterà su settori come la telemedicina e il monitoraggio dei pazienti, il supporto a industria 4.0 per la digitalizzazione dei processi produttivi, l'ottimizzazione delle reti di distribuzione elettrica e la generazione distribuita, la sicurezza, i beni culturali e la gestione efficace delle flotte di auto, da quelle aziendali, ai mezzi di soccorso o della protezione civile. -tit_org- Open Fiber studia l'asta per il 5G

Ophelia alimenta incendi in Spagna e Portogallo, 9 morti

[Redazione]

Almeno 9 persone sono morte in Spagna e Portogallo a causa di violenti incendi alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. La Protezione Civile portoghese ha spiegato che sei persone sono morte e altre 25 sono rimaste ferite, tra cui molti vigili del fuoco, per le fiamme, mentre nella Galizia spagnola tre persone hanno perso la vita, intrappolate in un'auto.

Odio contro nonna Peppina haters ancora in azione = Haters anche contro nonna Peppina: "Devi morire"

[Alberto Consoli]

ODIO CONTRO NONNA PEPPINA HATERS ANCORA IN AZIONE di Alberto Consoli La storia commovente di nonna Peppina Fattori ha mosso la pietas e l'affetto di tanti italiani. Mai ci saremmo aspettati che gli "haters" nome nobile dato a degli imbecilli, avrebbero colpito l'anziana donna con commenti dietro i quali ci riesce difficile scorgere sembianze umane. La cattiveria allo stato puro. Una fogna. HATERS ANCHE CONTRO NONNA PEPPINA: "DEVI MORIRE" di Alberto Consoli La storia commovente di nonna Peppina Fattori ha mosso la pietas e l'affetto di tanti italiani. Mai ci saremmo aspettati che gli "haters" nome nobile dato a degli imbecilli, avrebbero colpito l'anziana donna con commenti dietro i quali ci riesce difficile scorgere sembianze umane. La cattiveria allo stato puro. Una fogna. Che Facebook sia popolato "anche" da idioti, pedofili e satirici falliti lo si sapeva. E' il bello (e il brutto) della libertà in rete. Ma la malvagità di chi augura la morte, di chi dietro una tastiera mortifica una vecchietta che non sa dove trascorrerà gli ultimi anni rappresenta il grado zero dell'umanità. Ebbene, esiste un profilo - Giente Honesta - collegato alla pagina del "Partito Anarco-Capitalista", veniamo a sapere dal Giornale che ne ha dato conto. All'interno dei gruppi, si sa, c'è di tutto, anche se spesso gli admin invitano a commenti civili. Qualche mente "brillante" ha lanciato come argomento la storia di nonna Peppina Fattori, la terremotata di San Martino di Piastra sfrattata dai giudici dalla sua casetta di legno (abusiva) in cui avrebbe voluto morire dopo aver perso la casa nel sisma. Tutto odio si è rovesciato sulla mite e sventurata vecchietta. "Secondo me è già morta e la muovono con dei fili", scrive un utente. "È imbalsamata e dentro c'è un nano. Come per il Gabibbo". Peggio del peggio, fa male a leggere e a riportare i commenti su nonna Peppina. "Vecchia di merda". "Ma uccidetela almeno smette di soffrire". Infine gli auguri di morte di chi invita "nonna peppina" ad "andare ad abitare nella casa del Signore, che è tutto gratis". A cosa si sta spingendo l'odio sociale e lo sfilacciamento di ogni rapporto umano si evincono dai "like" che tali bestialità ottengono da altri anonimi figuri a cui la rete offre copertura. Un tizio ha raccolto una valanga di apprezzamenti per una frase: "Peppina non si muove. Spostati paralitica bastarda". Roba da non credere, se le parole non fossero lì a testimoniare un degrado umano sconcertante: "Vecchia di m***a che aspetti a morire?". E ancora: "Ti venga un cancro". Vergogna. -tit_org- Odio contro nonna Peppina haters ancora in azione - Haters anche contro nonna Peppina: Devi morire

Incendi Portogallo: attivati due canadair dei vigili del fuoco italiani

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 17:55 Il primo velivolo è partito poco dopo le ore 15 di oggi dall'aeroporto di Ciampino. Due Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco raggiungeranno il Portogallo per concorrere allo spegnimento dei vasti incendi che da domenica stanno interessando le regioni del centro e del nord del Paese. Il primo velivolo è partito poco dopo le ore 15 di oggi dall'aeroporto di Ciampino mentre il decollo del secondo mezzo aereo è previsto nel corso della mattina di domani. I due canadair sono stati attivati da Bruxelles su richiesta del Governo portoghese nell'ambito dell'EERC, la Capacità europea di risposta emergenziale. L'ERCC nasce allo scopo di migliorare la capacità di risposta emergenziale degli Stati membri partecipanti al meccanismo europeo di protezione civile impegnando questi ultimi a mettere a disposizione una serie di mezzi, moduli ed esperti che possano essere usati in caso di emergenza. In quest'ambito l'Italia ha reso disponibile un modulo per interventi di lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei citati che saranno dispiegati per fronteggiare emergenze in atto. Date le ore di volo necessarie per raggiungere lo scenario delle operazioni, si prevede che i canadair italiani possano intervenire sul fuoco dalla giornata di domani. A supporto dei piloti, al fine di tenere i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche rappresentanti del Dipartimento della Protezione civile italiano e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

Sisma Marche: dal comune di Pergola il premio "Angeli del Cielo" all'Aeronautica Militare

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 09:31 Il comune pesarese di Pergola ha assegnato all'Aeronautica militare il premio "Angeli del cielo" come riconoscimento per il servizio che la Forza armata ha prestato in favore della collettività in occasione del sisma del 2016. Si è svolta ieri, nella suggestiva cornice della Sala Consiliare del Comune di Pergola (PU), una sentita cerimonia a testimonianza del forte legame tra i cittadini pergolesi e l'Aeronautica Militare. A promuovere l'iniziativa il Sindaco Francesco Baldelli e il referente delle attività di Protezione Civile dell'Aeroclub di Fano, Davide Picchi, che hanno raccolto l'invito dei concittadini nel riconoscere l'impegno profuso dalla Forza Armata in occasione del sisma del 2016. Il premio "Angeli del Cielo" è stato ritirato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Enzo Vecciarelli, che ha ricordato quanto le competenze, i mezzi e la professionalità degli uomini siano sempre a disposizione in caso di necessità, capacità duali sempre al servizio del Paese. [7122459493_1241035162707611_1029492585691817585_o] Nell'occasione il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica ha evidenziato altresì l'attento lavoro del Sindaco Baldelli, con tutta la giunta comunale, a rafforzare lo spirito della comunità e esaltare i valori del "bene comune", della coesione e della passione nel preservare la memoria storica e favorire la crescita locale. Nel pomeriggio il Comandante del 15 Stormo, Col Tomaso Invrea, ha ricevuto una targa speciale a ricordo dell'impegno degli uomini e delle donne del 15 che, come "Angeli dal Cielo" sono intervenuti in soccorso in un momento di grande difficoltà. Il legame tra l'Aeronautica Militare ed il Comune di Pergola testimoniano come il rispetto e la riconoscenza sono valori capaci di unire anche nei momenti difficili. red/pc (fonte: AM)

Ligonchio (RE): si ribalta mezzo del Soccorso Alpino. Grave un soccorritore -

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 10:01 Un tecnico di 39 anni del Soccorso alpino - Stazione Monte Cusna di Reggio Emilia è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Parma dopo che il mezzo su cui viaggiava con altri tre colleghi si è ribaltato finendo in una scarpata. I quattro si stavano recando a prestare soccorso a una persona in difficoltà nei boschi della zona Brutto incidente nel pomeriggio di ieri, domenica 15 ottobre, per un mezzo del Soccorso Alpino Emilia Romagna con a bordo quattro tecnici: il veicolo è rimasto coinvolto in un incidente stradale non distante dall'abitato di Ligonchio, sull'Appennino Reggiano. I quattro si stavano muovendo infuoristrada per portare soccorso soccorrere una persona in difficoltà nei boschi. L'auto su cui viaggiavano stava procedendo su strada asfaltata in prossimità di una strada bianca, quando ha perso aderenza cadendo in una scarpata. La caduta del veicolo è stata poi fermata dalla vegetazione. Purtroppo, le condizioni di uno dei tecnici, un soccorritore 39enne del CNSAS della Stazione Monte Cusna di Reggio Emilia, sono parse subito critiche. Gli altri tre occupanti del mezzo, fortunatamente illesi, sono riusciti a uscire dall'autovettura, a dare l'allarme e prestare i primi soccorsi al collega. In pochi minuti è quindi giunto sul posto l'elicottero alzatosi in volo da Parma; i sanitari di bordo, insieme ai tre soccorritori del CNSAS, hanno stabilizzato il tecnico reggiano ferito e lo hanno trasportato al Maggiore, dove rimane tutt'ora ricoverato in gravi condizioni, in prognosi riservata. red/pc(fonte: SAER - Soccorso alpino Emilia Romagna)

"Io non rischio", Dpc e partner della campagna ringraziano il mondo della Protezione Civile

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 10:51 Il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna "Io non rischio" hanno ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della campagna. Sabato 14 ottobre è stata una bellissima giornata. In oltre cento capoluoghi di provincia, migliaia di cittadini hanno potuto informarsi sui rischi presentini nel proprio territorio e conoscere le buone pratiche di protezione civile. Dobbiamo continuare a investire nella cultura della prevenzione" così il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, al termine dell'edizione 2017 di "Io non rischio". Il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna "Io non rischio" hanno ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa, giunta quest'anno alla settima edizione. Grazie, innanzitutto, agli oltre 5 mila volontari e volontarie appartenenti a più di 700 organizzazioni di volontariato di protezione civile che, dopo un percorso di formazione intenso e impegnativo, curato da formatori selezionati e preparati appartenenti alle medesime organizzazioni, sono scesi in piazza con entusiasmo e professionalità per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Grazie alle direzioni nazionali delle organizzazioni di volontariato e alle strutture regionali di protezione civile che hanno curato, nei mesi scorsi, la preparazione della campagna. Grazie ai sindaci, alle strutture comunali e provinciali, alle Regioni che ogni anno di più dimostrano il loro sostegno alla campagna. Un grazie particolare ai tanti testimonial del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura che in queste settimane hanno adottato lo slogan "Io non rischio" svolgendo un ruolo attivo nella promozione della campagna. Grazie anche alle amministrazioni dello Stato, alle società di servizi e alle aziende che hanno sostenuto la campagna rilanciando sui propri siti internet e altri strumenti di comunicazione interna ed esterna la data e i contenuti di "Io non rischio". Grazie, infine, a tutti gli organi di informazione, preziosi alleati di una campagna che nasce dalla convinzione che la conoscenza e la consapevolezza dei rischi che insistono sul proprio territorio sia il primo passo per costruire comunità più resilienti. "Io non rischio" è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica. red.mn (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

L'ex uragano Ophelia colpisce l'Irlanda e alimenta incendi in Spagna e Portogallo

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 11:35 Ora Ophelia è classificato come ciclone post-tropicale. In Spagna e Portogallo i venti forti hanno alimentato una serie di incendi che hanno provocato la morte di 9 persone. Ophelia, l'ex uragano ora declassato a ciclone post-tropicale, è in procinto di toccare terra in Irlanda, ma ha già provocato gravi danni in Spagna e Portogallo. La penisola iberica è battuta da venti fino a 130 chilometri orari che hanno alimentato incendi in particolare in Portogallo e nella regione spagnola della Galizia. Si contano già 9 morti. Intanto, almeno 5 mila case sono rimaste senza elettricità nel sud e nel sudovest dell'Irlanda. Il vento, con raffiche fino a 165 km/h, ha abbattuto le linee elettriche, lasciando al buio 22 mila persone, secondo l'Electricity Supply Board. Le condizioni peggiori, secondo il Servizio meteorologico irlandese, saranno registrate in Irlanda del Nord, questo pomeriggio alle 15. La tempesta, poi, proseguirà il suo percorso lungo la regione fino alle 22. Diversi voli sono stati cancellati negli aeroporti irlandesi a causa del maltempo. Ophelia sarà la peggior tempesta degli ultimi cinquant'anni in Irlanda. [43025759_5day_cone_no_line_and_wind][20office_of_emergency_planning]red/mn (fonte: Bbc, Guardian)

Tempesta Ophelia in Irlanda, una vittima e 230mila edifici senza elettricità?

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 15:12 Una donna è morta a causa della caduta di un albero che ha schiacciato l'auto sulla quale viaggiava. Una donna è morta a causa della tempesta Ophelia che si è abbattuta sull'Irlanda in tarda mattinata. L'incidente fatale è avvenuto ad Aghlish, nel sud-est del Paese, attorno alle 12. La vittima è una ventenne colpita mentre viaggiava sulla sua auto da un albero caduto a causa delle raffiche di vento. Attualmente, il numero di edifici senza elettricità ha raggiunto quota 230 mila a causa dei danni provocati alle linee elettriche dai venti che soffiano con raffiche fino a 130 km/h. Scuole, università e negozi sono chiusi da questamattina, bus e tram temporaneamente bloccati. "Restate a casa, evitate spostamenti e attività all'esterno", ha scritto su Twitter il premier Leo Varadkar. [red/mn](#) (fonte: Guardian)

Incendi alimentati da ex uragano Ophelia in Portogallo e Spagna, almeno 30 morti

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 15:10 Più di 4mila vigili del fuoco stanno lavorando per spegnere gli incendi. Almeno 30 persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite a causa degli incendi scoppiati in Portogallo e nel nord della Spagna, in Asturia e Galizia. Centinaia di roghi sono stati alimentati dai forti venti provocati dal passaggio della tempesta Ophelia. Le autorità portoghesi avevano dichiarato lo stato d'emergenza per gli incendi già durante la fine settimana. Più di 4mila vigili del fuoco stanno lavorando per spegnere gli incendi. La pioggia che ha iniziato a cadere nelle ultime ore sta rendendo più facili le operazioni di spegnimento. A giugno, 64 persone erano morte in un devastante incendio vicino a Pedrógão Grande. [red/mn](#) (fonte: New York Times)

Tre giorni per discutere il futuro dell'emergenza in Europa

[Redazione]

Lunedì 16 Ottobre 2017, 16:10 Bruxelles ospiterà i workshop riservati ai membri di EENA, che si concluderanno con una mattinata di incontri con gli Europarlamentari. Hanno inizio oggi i lavori dell'evento organizzato dall'Associazione del Numero Unico di Emergenza (EENA) per discutere il futuro dei servizi di emergenza nell'Unione Europea. Il programma prevede lo svolgimento di dodici workshop tematici nelle giornate di oggi (lunedì 18 ottobre 2017) e domani (martedì 19 ottobre 2017), ed un incontro con gli europarlamentari nel corso della mattinata di mercoledì 20 ottobre 2017. Prima della chiusura ufficiale, presso il memoriale delle vittime dell'attacco terroristico di Rue de la Loi, 248, saranno ricordate le vittime degli attacchi terroristici in Europa e dei membri dei servizi di emergenza. Dopo due anni dal precedente evento, che ebbe luogo nel 2015, EENA riunisce i servizi di emergenza europei per fare il punto della situazione e studiare, insieme, il futuro. Nel corso dei workshop saranno trattati una serie di temi legati al mondo dell'emergenza, della normativa comunitaria e della tecnologia, tra i quali droni, eCall (obbligatorio dal 1 aprile 2018 per tutte le automobili di nuova immatricolazione), crisis communication, defibrillatori pubblici, AML, app, cybersecurity, VOST, SMEM e la prossima generazione del servizio 112 (NG112). Il confronto e le discussioni che animeranno i workshop, che toccheranno gli aspetti tecnici, operativi e legali, saranno condensate, al termine degli incontri, in documenti finali che disegneranno quadro completo dell'argomento trattato. Il Giornale della Protezione Civile.it seguirà i lavori con attenzione: forniremo un resoconto quotidiano e puntuale dei lavori e delle novità che disegneranno il futuro dei servizi di emergenza negli Stati membri dell'Unione Europea. Consulta il programma del workshop facendo click qui.red/cd

Trino (VC). Unit? cinofile e a piedi per addestrarsi alla ricerca

[Redazione]

Giovedì 12 Ottobre 2017, 18:04 Lo scorso weekend a Trino (VC), comune colpito più volte da alluvioni, si è tenuta un'esercitazione di ricerca con squadre cinofile e di orientamento. Lo scorso weekend a Trino (VC), comune colpito più volte da alluvioni, si è tenuta un'esercitazione di ricerca con squadre cinofile e di orientamento. Sabato 7 e domenica 8 ottobre, le unità cinofile dedicate alla ricerca in superficie e tra le macerie hanno svolto una 24 ore di addestramento. Le attività sono state organizzate e coordinate dall'Associazione culturale cinofila ACCK9T di Pieve Vergonte (VCO) e si sono svolte presso il campo di addestramento cinofili di Trino, nell'area dell'ex Enel, e presso il borgo di Leri Cavour. L'esercitazione si è svolta nell'arco temporale compreso tra le ore 12 di sabato e, per le successive 24 h, ha coinvolto 15 squadre cinofile provenienti dalle Regioni Piemonte e Lombardia con l'impiego di 45 cani. Al coordinamento delle attività anche il Consigliere Nazionale UCIS Antonio Guglielmi, Presidente dell'Organizzazione di Volontariato Protezione Civile Cinofili OdV. Parallelamente nel Parco del bosco delle sorti della partecipazione altrivolontari del coordinamento territoriale del volontariato di Protezione Civile di Vercelli si esercitavano a piedi, coordinati dal vice Presidente Regionale FIR SER Piemonte Maurizio Bertazzoli. Il tutto è stato organizzato a titolo di simulazione. Guglielmi a cui è giunta una richiesta di ricerca persone disperse, ha intercettato Bertazzoli per l'esigenza di dover comunicare via radio su alcuni siti, presso i quali la rete radio regionale del volontariato non era coperta dal segnale elettromagnetico. Pertanto il referente territoriale per le comunicazioni del volontariato di Protezione Civile di Vercelli ha attivato il gruppo dedicato, inviando un sms al quale hanno dato la disponibilità 6 volontari in pronta partenza, che sono ritrovati presso la sede del Presidio territoriale di via Borasio per caricare le attrezzature e gli automezzi occorrenti. Verso le 9:30 il gruppo partiva in direzione Coniolo Monferrato dove è stato portato in località Belvedere il modulo adibito per le comunicazioni che per l'occasione è stato attrezzato di ponte ripetitore digitale collegato via satellite alla rete nazionale di ripetitori FIR CB SER. Tale collegamento è stato necessario per poter sfruttare la lettura dei dati dei GPS dei terminali radio che ne permettevano la localizzazione su base cartografica. È stata utilizzata una sola frequenza sul quale passavano sia le comunicazioni radio in fonìa delle squadre cinofile e dei volontari appiedati senza disturbarsi l'un l'altro, oltre che la registrazione dei dati della reale posizione degli operatori permettendone la localizzazione dalla base logistica. Grazie a questo sistema i volontari appiedati, se in difficoltà, potendo essere monitorati ogni 30 secondi, venivano guidati via radio dalla base logistica, la quale gli suggeriva eventuali accorgimenti sul percorso da mantenere. È stata l'occasione per testare un sistema di comunicazioni sul nostro territorio fino ad ora poco utilizzato, oltre che un buon banco di prova per i volontari che mettevano in gioco le proprie abilità in tema di orientamento. Bertazzoli ci tiene a rinnovare i ringraziamenti a tutti quei volontari del coordinamento territoriale che seppur nel retroscena e nemmeno citati, hanno collaborato alle attività di partecipazione di Trino e l'amministrazione comunale di Trino, il parco del Po Alessandria e Vercelli per il supporto prestatore autorizzazioni, i sindaci di Coniolo Amich e di Trino Portinaro, per la sensibilità dimostrata nei confronti delle iniziative in materia di Protezione Civile. testo ricevuto da: Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile, Vercelli il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "DALLE ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

- Incendi Portogallo: attivati due canadair dei vigili del fuoco italiani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Portogallo: attivati due canadair dei vigili del fuoco italiani Due Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco raggiungeranno il Portogallo per concorrere allo spegnimento dei vasti incendi che da domenica stanno interessando le regioni del centro e del nord del Paese. A cura di Antonella Petris 17 ottobre 2017 - 02:58 [incendi-canadair-640x427] Due Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco raggiungeranno il Portogallo per concorrere allo spegnimento dei vasti incendi che da domenica stanno interessando le regioni del centro e del nord del Paese. Il primo velivolo è partito poco dopo le ore 15 di oggi dall'aeroporto di Ciampino mentre il decollo del secondo mezzo aereo è previsto nel corso della mattina di domani. I due canadair sono stati attivati da Bruxelles su richiesta del Governo portoghese nell'ambito dell'EERC, la Capacità europea di risposta emergenziale. ERCC nasce allo scopo di migliorare la capacità di risposta emergenziale degli Stati membri partecipanti al meccanismo europeo di protezione civile impegnando questi ultimi a mettere a disposizione una serie di mezzi, moduli ed esperti che possano essere usati in caso di emergenza. In quest'ambito l'Italia ha reso disponibile un modulo per interventi di lotta agli incendi boschivi con i mezzi aerei citati che saranno dispiegati per fronteggiare emergenza incendi in atto. Date le ore di volo necessarie per raggiungere lo scenario delle operazioni, si prevede che i canadair italiani possano intervenire sul fuoco dalla giornata di domani. A supporto dei piloti, al fine di tenere i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche rappresentanti del Dipartimento della Protezione civile italiano e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

- L'uragano Ophelia fa paura: prima vittima in Irlanda, il punto della situazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'uragano Ophelia fa paura: prima vittima in Irlanda, il punto della situazione
Prima vittima dell'uragano Ophelia in Irlanda: decine di persone, invece, sono morte nelle ultime ore in Spagna e Portogallo
A cura di AdnKronos
16 ottobre 2017 - 15:02 [ophelia-modis-oct15-640x375] Image credit: NASA
Ophelia fa paura. In Irlanda viene segnalata la prima vittima provocata dall'uragano. Decine di persone, invece, sono morte nelle ultime ore in Spagna e Portogallo nell'ondata di incendi, alimentati dalle alte temperature e dai forti venti causati dal passaggio dell'uragano. Il numero dei decessi potrebbe salire, poiché ci sono aree colpite che le autorità non sono ancora state in grado di raggiungere.
Irlanda Una donna è morta nella località di Aglish, nel West Waterford. Come riferisce emittente RTE, un albero è crollato sull'auto della vittima, deceduta sul colpo. Le autorità irlandesi hanno ordinato la chiusura delle scuole e invitato i cittadini a rimanere in casa. La sicurezza delle persone è la nostra maggiore preoccupazione, ha scritto su Twitter il premier Leo Varadkar. Circa 130 voli in partenza dall'aeroporto di Dublino sono stati cancellati, mentre oltre 22 mila persone sono rimaste senza elettricità nelle aree meridionali del Paese.
Portogallo Il numero maggiore di vittime, salito a 31, è in Portogallo. Ad essere maggiormente colpiti sono il nord e il centro del Paese, secondo quanto ha comunicato la Protezione Civile. Le autorità hanno fatto appello a tutti i cittadini di tentare di combattere le fiamme dal momento che i vigili del fuoco non possono essere schierati in tutte le aree. Tra i distretti più colpiti quelli di Coimbra e Castelo Branco e Viseu, nel nord. Nel mese di giugno, almeno 63 persone erano morte in un violento incendio che aveva devastato le foreste attorno a Pedrogao Grande, 160 km a nord di Lisbona. La protezione civile non sa quando sarà in grado di controllare la situazione e ha parlato di 65 focolai attivi, di cui 32 particolarmente intensi.
Galizia Situazione critica anche nella regione della Galizia, nel nord della Spagna, dove le vittime sono almeno 4. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter e ha ringraziato tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione. Mi sto recando in Galizia, ha scritto sul social network. Secondo quanto reso noto dai media spagnoli, due donne sono morte ieri in un furgone mentre cercavano di sfuggire alle fiamme nel comune di Nigrán (Pontevedra). Una terza persona, un uomo di 67 anni, è invece deceduto a Carballeda de Ourense (Ourense) mentre cercava di spegnere le fiamme che avevano circondato la sua casa. Complessivamente, durante il fine settimana, circa 200 incendi si sono sviluppati in Galizia, di cui 132 solo domenica. Attualmente sono 15 gli incendi che costituiscono un pericolo per la popolazione. Tutte le indagini indicano che gli incendi in Galizia sono stati provocati. Lo ha detto il delegato del governo spagnolo in Galizia, Santiago Villanueva, confermando che ci sono diverse persone indagate per i roghi che durante il fine settimana ha comunicato ancora Villanueva sono stati ben 200 nella regione, di cui 60 divampati ieri pomeriggio. Gli incendi sono iniziati durante la settimana e si stanno intensificando ora perché la gente che li appicca conosce le condizioni favorevoli cioè il forte vento, le alte temperature e la siccità che in generale sta colpendo in Spagna, sottolinea il capo del governo regionale della Galizia, Alberto Nunez Feijoo.

Portogallo in fiamme, almeno 20 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 16/10/2017 12:34 Sono almeno 20, secondo l'ultimo bilancio, le persone morte negli incendi che stanno devastando il centro e il nord del Portogallo, dove ieri è stato registrato un nuovo record di 443 focolai, il peggiore dall'inizio del 2017. Secondo quanto ha reso noto la Protezione civile, una coppia è morta tra le fiamme in un garage a Penacova (Coimbra), mentre un uomo è stato sorpreso dalle fiamme mentre passeggiava a Vale de laço (Sertã). Tra le vittime anche un giovane donna incinta deceduta in un incidente mentre cercava di sfuggire alle fiamme sull'autostrada A-25, dove la visibilità è notevolmente ridotta a causa del fumo provocato dagli incendi. Altre vittime nei comuni di Penacova, Nelas, Sertã e quattro a Vouzela. Il primo ministro Antonio Costa, che ha dichiarato "lo stato di catastrofe" e ha avvertito che non ci sono vigili del fuoco sufficienti per rispondere a tutti gli incendi attivi in Portogallo, dove tra gennaio e fine settembre sono già 216.000 gli ettari di terreno andati in cenere, di cui 23 mila da inizio ottobre. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Ophelia alimenta incendi, 9 morti - Europa

[Redazione]

(ANSA) - MADRID, 16 OTT - Almeno 9 persone sono morte in Spagna e Portogallo a causa di violenti incendi alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Lo hanno reso noto le autorità dei due paesi. La protezione civile portoghese ha spiegato che sei persone sono morte e altre 25 sono rimaste ferite, tra cui molti vigili del fuoco, per le fiamme, mentre nella Galizia spagnola tre persone hanno perso la vita, intrappolate in un'auto.

Incendi in Portogallo, almeno 27 morti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - LISBONA, 16 OTT - Ventisette persone sono morte a causa dei violenti incendi che stanno investendo il Portogallo, alimentati dalle alte temperature e dai forti venti causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Lo ha reso nota la protezione civile locale. I servizi di emergenza hanno registrato più di 500 incendi ieri, il numero più alto dell'anno in un solo giorno e il peggiore inoltre 10 anni. Nel giugno scorso, un rogo particolarmente violento aveva provocato la morte di 64 persone in Portogallo. Gli incendi di questi giorni sono alimentati, oltre che dai venti dell'uragano Ophelia, dalle temperature superiori alla media stagionale, sopra i 30 gradi, aggravate da una prolungata siccità. Entro oggi è previsto l'arrivo della pioggia, che dovrebbe alleggerire il lavoro dei vigili del fuoco.

Ophelia, l'uragano alimenta gli incendi: almeno nove morti in Spagna e Portogallo

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 16 ottobre 2017 10:13 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]uragano-opheliaOphelia,uragano alimenta gli incendi: almeno nove morti in Spagna ePortogalloMADRIDuragano Ophelia sta alimentando vasti incendi in Spagna ePortogallo. E almeno 9 persone sono morte in Spagna e Portogallo a causa deiviolenti incendi alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a130 chilometri orari, causati dal passaggio dell uragano. I tragici bollettini di Spagna e Portogallo. La protezione civile portoghese haspiegato che sei persone sono morte e altre 25 sono rimaste ferite, tra cuimolti vigili del fuoco, per le fiamme, mentre nella Galizia spagnola trepersone hanno perso la vita, intrappolate in un auto.uragano ora si stamuovendo versolIrlanda. Dove sono state chiuse tutte le scuole.[INS::INS]Il livello di allerta è stato elevato dal livello arancione al rosso, ilmassimo, per tutto il Paese e in Irlanda del Nord. Venti forti potrannointeressare anche Scozia, Galles e Inghilterra.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Uragano Ophelia, dopo strage in Portogallo e Spagna, va in Irlanda. Arriverà anche in Italia?

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 16 ottobre 2017 14:34 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Uragano-OpheliaUragano Ophelia, dopo strage in Portogallo e Spagna, va in Irlanda. Arriverà anche in Italia?DUBLINO Trentuno morti in Portogallo, altre 4 vittime del fuoco in Spagna.Oltre 100 mila abitazioni al buio in Irlanda. Allarme negli aeroporti,traghetti sospesi. Euragano Ophelia che ha toccato terra in Europa e staseminando terrore e morte sulle coste occidentali. Dopo essersi trasformato in uragano, nella giornata di sabato 14 ottobre è stato classificato di categoria3, su una scala che arriva a 5, domenica è stato declassato a categoria 2, venti fino a 170 km/h. Ora ha iniziato a soffiare le sue forti raffiche divento anche sull'Irlanda del Nord e nelle prossime ore si sposterà ancora versoEst, arrivando anche in Gran Bretagna. E in Italia? Si spera di no, o comunquecon effetti molto meno devastanti.I dati sono in evoluzione di minuto in minuto e la perturbazione viene tenuta d'occhio costantemente. La particolarità di questo uragano è che segue unatrainettoria non comune: di solito le tempeste nate sull'Atlantico viaggiano verso Ovest, mentre questa volta Ophelia ha puntato a nord nord-est, diretto verso le coste occidentali dell'Europa. Questa traiettoria è molto rara: prima di Ophelia è stato l'uragano Carrie (nel 1957) e Debbie (nel 1961), ma eventi di questo genere si contano sulle dita di una mano.[INS::INS]Ophelia, secondo gli esperti, avrebbe dovuto restare in pieno oceano e questo perché sull'Europa sud-occidentale è presente in queste settimane un vasto campo di alta pressione che lo blocca, una sorta di muro invalicabile che avrebbe dovuto sbarrare la strada all'uragano, costringendolo a virare verso Nord, dove sarebbe stato poi indebolito dal progressivo raffreddamento delle acque.Le ultime proiezioni spiegano gli esperti del sito ilmeteo.it prevedono un indebolimento della struttura depressionaria già entro oggi. Intanto però Ophelia ha cominciato a sfogare la sua furia.Portogallo, incendi fuori controllo.La protezione civile del Portogallo è in stato di massima allerta: i venti provocati dall'uragano hanno alimentato incendi che erano già in atto a causa delle elevate temperature. I focolai attivi sono attualmente 32. Tra i 31 morti provocati dalle fiamme è anche un bimbo di un mese, i feriti sono 51,15 dei quali in gravi condizioni.Italia ha offerto l'invio di due aerei.Spagna, a rischio Vigo e Pontevedra Anche la Galizia, regione spagnola affacciata sull'Atlantico, è devastata dalle fiamme. Due persone sono state trovate carbonizzate all'interno di un'auto nei pressi di Nigràn, le altre due in casolari di campagna. Particolarmente colpita la zona di Vigo e Pontevedra: 15 sono i focolai attivi da sabato e 4.000 gli ettari di terreno già distrutti.Irlanda, 120 mila al buio e prima vittima Un'anziana signora è la prima vittima dell'uragano Ophelia in Irlanda. L'incidento è stato riferito dai media locali. La donna si trovava a bordo della propria auto nei pressi di Aghlish quando un albero è precipitato sul mezzo uccidendola. Le autorità di Dublino e Londra sono già all'opera per fronteggiare quello che è considerato il maggior fenomeno atmosferico che sia mai abbattuto sulle isole britanniche negli ultimi anni.l'esercito irlandese è stato mobilitato per intervenire nelle aree più colpite da precipitazioni e possibili allagamenti. Intanto i media irlandesi parlano di Paese in deadlock, con scuole chiuse (anche nel nord dell'isola) e i servizi di trasporto, dai traghetti ai tram di Dublino, che sono stati sospesi in anticipo rispetto al previsto. Si prepara anche la Gran Bretagna all'uragano: il MetOffice ha esteso l'allarme arancione, uno fra i più alti, alle coste del Gallese al sud della Scozia per oggi pomeriggio.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati:primo piano Share Tweet Share Share Email

Spagna e Portogallo bruciano: 9 morti, 157 incendi. ?I piromani sono terroristi?

[Redazione]

Spagna e Portogallo bruciano a causa di 157 roghi. I violenti incendi in Galizia hanno fatto almeno 9 morti, di origine dolosa e alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Lo hanno reso noto le autorità dei due Paesi. La protezione civile portoghese ha spiegato che sei persone sono morte e altre 25 sono rimaste ferite, tra cui molti vigili del fuoco, per le fiamme, mentre nella Galizia spagnola tre persone hanno perso la vita, intrappolate in un'auto. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter e ha ringraziato tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione. Mi sto recando in Galizia, ha scritto sul social network. Desde ayer por la noche 660 efectivos? 140 vehículos de la @UMEgob luchan contra los #IFF en #Galicia#Asturias Mucho ánimo! pic.twitter.com/UdzcdZ0LqX Ministerio Defensa (@Defensagob) 16 ottobre 2017 Il premier galiziano Alberto Nunez Feijoo ha detto oggi che molti degli incendi che stanno devastando la regione spagnola sono stati appiccati volontariamente ed ha denunciato il terrorismo incendiario che nelle ultime ore ha fatto almeno tre morti. I responsabili di queste azioni devono sapere che possono uccidere, e uccidono. Bruciano la Galizia, ci attaccano indiscriminatamente, Questi criminali devono pagare. Feijoo ha detto che in 15 zone nelle quali la situazione è particolarmente preoccupante.

Portogallo in fiamme, almeno 20 morti

[Redazione]

Lisbona, 16 ott. (AdnKronos) - Sono almeno 20, secondo l'ultimo bilancio, le persone morte negli incendi che stanno devastando il centro e il nord del Portogallo, dove ieri è stato registrato un nuovo record di 443 focolai, il peggiore dall'inizio del 2017. Secondo quanto ha reso noto la Protezione civile, una coppia è morta tra le fiamme in un garage a Penacova (Coimbra), mentre un uomo è stato sorpreso dalle fiamme mentre passeggiava a Vale de laço (Sertã). Tra le vittime anche un giovane donna incinta deceduta in un incidente mentre cercava di sfuggire alle fiamme sull'autostrada A-25, dove la visibilità è notevolmente ridotta a causa del fumo provocato dagli incendi. Altre vittime nei comuni di Penacova, Nelas, Sertã e quattro a Vouzela. Il primo ministro Antonio Costa, che ha dichiarato "lo stato di catastrofe" e ha avvertito che non ci sono vigili del fuoco sufficienti per rispondere a tutti gli incendi attivi in Portogallo, dove tra gennaio e fine settembre sono già 216.000 gli ettari di terreno andati in cenere, di cui 23 mila da inizio ottobre.

Il soffio mortale di Ophelia sull'Europa

[Redazione]

Santiago de Compostela, 16 ott. (AdnKronos) - Ophelia fa paura. Almeno 31 persone sono morte nelle ultime ore in Spagna e Portogallo nell'ondata di incendi, alimentati dalle alte temperature e dai forti venti causati dal passaggio dell'uragano. Il numero dei decessi potrebbe salire, poiché ci sono aree colpite che le autorità non sono ancora state in grado di raggiungere. Portogallo - Il numero maggiore di vittime, salito a 27, è in Portogallo. Ad essere maggiormente colpiti sono il nord e il centro del Paese, secondo quanto ha comunicato la Protezione Civile. Le autorità hanno fatto appello a tutti i cittadini di tentare di combattere le fiamme dal momento che i vigili del fuoco non possono essere schierati in tutte le aree. Tra i distretti più colpiti quelli di Coimbra e Castelo Branco e Viseu, nel nord. Nel mese di giugno, almeno 63 persone erano morte in un violento incendio che aveva devastato le foreste attorno a Pedrogao Grande, 160 km a nord di Lisbona. La protezione civile non sa quando sarà in grado di controllare la situazione e ha parlato di 65 focolai attivi, di cui 32 particolarmente intensi. Galizia - Situazione critica anche nella regione della Galizia, nel nord della Spagna, dove le vittime sono almeno 4. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter e ha ringraziato "tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione". "Mi sto recando in Galizia", ha scritto sul social network. Secondo quanto reso noto dai media spagnoli, due donne sono morte ieri in un furgone mentre cercavano di sfuggire alle fiamme nel comune di Nigrán (Pontevedra). Una terza persona, un uomo di 67 anni, è invece deceduto a Carballeda de Ourense (Ourense) mentre cercava di spegnere le fiamme che avevano circondato la sua casa. Complessivamente, durante la fine settimana, circa 200 incendi si sono sviluppati in Galizia, di cui 132 solo domenica. Attualmente sono 15 gli incendi che costituiscono un pericolo per la popolazione. "Tutte le indagini" indicano che gli incendi in Galizia sono stati "provocati". Lo ha detto il delegato del governo spagnolo in Galizia, Santiago Villanueva, confermando che ci sono diverse persone "indagate" per i roghi che durante la fine settimana - ha comunicato ancora Villanueva - sono stati ben 200 nella regione, di cui 60 divampati ieri pomeriggio. "Gli incendi sono iniziati durante la settimana e si stanno intensificando ora perché la gente che li appicca conosce le condizioni favorevoli cioè il forte vento, le alte temperature e la siccità che in generale sta colpendo in Spagna, sottolinea il capo del governo regionale della Galizia, Alberto Nunez Feijoo.

Ophelia, prima vittima in Irlanda

[Redazione]

Santiago de Compostela, 16 ott. (AdnKronos) - Ophelia fa paura. In Irlandaviene segnalata la prima vittima provocata dall'uragano. Almeno 31 persone, invece, sono morte nelle ultime ore in Spagna e Portogallo nell'ondata di incendi, alimentati dalle alte temperature e dai forti venti causati dal passaggio dell'uragano. Il numero dei decessi potrebbe salire, poiché ci sono aree colpite che le autorità non sono ancora state in grado di raggiungere. Irlanda - Una donna è morta nella località di Aghlish, nel West Waterford. Comunica l'emittente RTE, un albero è crollato sull'auto della vittima, deceduta sul colpo. Le autorità irlandesi hanno ordinato la chiusura delle scuole e invitato i cittadini a rimanere in casa. "La sicurezza delle persone è la nostra maggiore preoccupazione", ha scritto su Twitter il premier Leo Varadkar. Circa 130 voli in partenza dall'aeroporto di Dublino sono stati cancellati, mentre oltre 22 mila persone sono rimaste senza elettricità nelle aree meridionali del Paese. Portogallo - Il numero maggiore di vittime, salito a 27, è in Portogallo. Adesso maggiormente colpiti sono il nord e il centro del Paese, secondo quanto ha comunicato la Protezione Civile. Le autorità hanno fatto appello a tutti i cittadini di tentare di combattere le fiamme dal momento che i vigili del fuoco non possono essere schierati in tutte le aree. Tra i distretti più colpiti quelli di Coimbra e Castelo Branco e Viseu, nel nord. Nel mese di giugno, almeno 63 persone erano morte in un violento incendio che aveva devastato le foreste attorno a Pedrogao Grande, 160 km a nord di Lisbona. La protezione civile non sa quando sarà in grado di controllare la situazione e ha parlato di 65 focolai attivi, di cui 32 particolarmente intensi. Galizia - Situazione critica anche nella regione della Galizia, nel nord della Spagna, dove le vittime sono almeno 4. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter e ha ringraziato "tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione". "Mi sto recando in Galizia", ha scritto sul social network. Secondo quanto reso noto dai media spagnoli, due donne sono morte ieri in un furgone mentre cercavano di sfuggire alle fiamme nel comune di Nigrán (Pontevedra). Una terza persona, un uomo di 67 anni, è invece deceduto a Carballeda de Ourense (Ourense) mentre cercava di spegnere le fiamme che avevano circondato la sua casa. Complessivamente, durante il fine settimana, circa 200 incendi si sono sviluppati in Galizia, di cui 132 solo domenica. Attualmente sono 15 gli incendi che costituiscono un pericolo per la popolazione. "Tutte le indagini" indicano che gli incendi in Galizia sono stati "provocati". Lo ha detto il delegato del governo spagnolo in Galizia, Santiago Villanueva, confermando che ci sono diverse persone "indagate" per i roghi che durante il fine settimana - ha comunicato ancora Villanueva - sono stati ben 200 nella regione, di cui 60 divampati ieri pomeriggio. "Gli incendi sono iniziati durante la settimana e si stanno intensificando ora perché la gente che li appicca conosce le condizioni favorevoli cioè il forte vento, le alte temperature e la siccità che in generale sta colpendo in Spagna, sottolinea il capo del governo regionale della Galizia, Alberto Nunez Feijoo.

Spagna, emergenza incendi. Morti, danni, evacuazioni - Esteri

[Redazione]

Madrid, 16 ottobre 2017 - Quest'estate di ritorno portata in Europa dall'uragano Ophelia crea seri danni in Spagna, dove sono scoppiati molti evasti incendi. Le fiamme nella regione della Galizia hanno causato tre morti nelle ultime ore. Sono 57 i fronti di fuoco attivi, e 17 di questi minacciano centri urbani. A Vigo è stata chiusa precauzionalmente la fabbrica automobilistica della Citroen. I cadaveri di due delle tre vittime sono stati recuperati dai vigili del fuoco all'interno di un'auto carbonizzata su una strada secondaria a Nigran, il terzo morto è un anziano che tentava di salvare i suoi animali dalle fiamme nella stalla. Le autorità di Vigo hanno fatto appello agli abitanti delle zone assediate dal fuoco perché abbandonino subito le loro case e convergano verso il centro della città. Ricevi le news di QuotidianoNet!scriviti-----This text is provided only for searches by word

"Il governo usa i soldi della Protezione civile per i suoi voli di Stato"

[Redazione]

Il giallo di Dafne, la ragazza scomparsa nei boschi. "Portata via da due spacciatori"

[Redazione]

Dove è finita Dafne? E' giallo - sempre in attesa di conferme sul raccontofatto da un 35enne - su quanto accaduto a una ragazza ventenne originaria diGallarate e residente a Marnate. Domenica un uomo, uscendo di corsa dai boschi della zona di Marnate a nord di Milano e noti come i "boschi dello spaccio", ha iniziato a urlare ripetutamente che aveva bisogno di aiuto: aveva visto alcuni spacciatori portare via una ragazza di nome Dafne, di cui ora non si hanno più tracce. La stessa versione, seppur con molti buchi e incongruenze, l'ha raccontata anche ai carabinieri. In questo giallo poi c'è una strana componente: l'auto con cui l'uomo era arrivata in quelle zone è stata bruciata nella notte, proprio quando era sparita Dafne. Di lei (non è stato diffuso il cognome) si sa che ha problemi di tossicodipendenza e una situazione familiare difficile alle spalle. Per il testimone, sarebbe stata portata via contro la sua volontà da due pusher nordafricani. Al momento i carabinieri della compagnia di Saronno e del reparto investigativo di Varese insieme ai vigili del fuoco di Busto Arsizio e Gallarate e gli uomini della Protezione Civile hanno dato il via alle ricerche della ragazza.

Ophelia, prima vittima in Irlanda

[Redazione]

16 Ottobre 2017 alle 15:00 Santiago de Compostela, 16 ott. (AdnKronos) - Ophelia fa paura. In Irlandaviene segnalata la prima vittima provocata dall'uragano. Almeno 31 persone, invece, sono morte nelle ultime ore in Spagna e Portogallo nell'ondata di incendi, alimentati dalle alte temperature e dai forti venti causati dal passaggio dell'uragano. Il numero dei decessi potrebbe salire, poiché ci sono aree colpite che le autorità non sono ancora state in grado di raggiungere. Irlanda - Una donna è morta nella località di Aghlish, nel West Waterford. Come riferisce l'emittente RTE, un albero è crollato sull'auto della vittima, deceduta sul colpo. Portogallo - Il numero maggiore di vittime, salito a 27, è in Portogallo. Ad essere maggiormente colpiti sono il nord e il centro del Paese, secondo quanto ha comunicato la Protezione Civile. Le autorità hanno fatto appello a tutti i cittadini di tentare di combattere le fiamme dal momento che i vigili del fuoco non possono essere schierati in tutte le aree. Tra i distretti più colpiti quelli di Coimbra e Castelo Branco e Viseu, nel nord. Nel mese di giugno, almeno 63 persone erano morte in un violento incendio che aveva devastato le foreste attorno a Pedrogao Grande, 160 km a nord di Lisbona. La protezione civile non sa quando sarà in grado di controllare la situazione e ha parlato di 65 focolai attivi, di cui 32 particolarmente intensi. Galizia - Situazione critica anche nella regione della Galizia, nel nord della Spagna, dove le vittime sono almeno 4. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter e ha ringraziato "tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione". "Mi sto recando in Galizia", ha scritto sul social network. Secondo quanto reso noto dai media spagnoli, due donne sono morte ieri in un furgone mentre cercavano di sfuggire alle fiamme nel comune di Nigrán (Pontevedra). Una terza persona, un uomo di 67 anni, è invece deceduto a Carballeda de Ourense (Ourense) mentre cercava di spegnere le fiamme che avevano circondato la sua casa. Complessivamente, durante il fine settimana, circa 200 incendi si sono sviluppati in Galizia, di cui 132 solo domenica. Attualmente sono 15 gli incendi che costituiscono un pericolo per la popolazione. "Tutte le indagini" indicano che gli incendi in Galizia sono stati "provocati". Lo ha detto il delegato del governo spagnolo in Galizia, Santiago Villanueva, confermando che ci sono diverse persone "indagate" per i roghi che durante il fine settimana - ha comunicato ancora Villanueva - sono stati ben 200 nella regione, di cui 60 divampati ieri pomeriggio. "Gli incendi sono iniziati durante la settimana e si stanno intensificando ora perché la gente che li appicca conosce le condizioni favorevoli cioè il forte vento, le alte temperature e la siccità che in generale sta colpendo in Spagna, sottolinea il capo del governo regionale della Galizia, Alberto Nunez Feijoo.

Ophelia sferza l'Europa. In Portogallo 29 morti per gli incendi

[Redazione]

[1508153807-olycom-20171014104535-24631113]L'uragano Ophelia è sceso di categoria, ma non ha perso la sua forza distruttrice. La più potente tempesta tropicale che si sia mai diretta verso la parte orientale dell'Atlantico, invece che verso i Caraibi e gli Stati Uniti, ha raggiunto l'Irlanda. Dublino ha ordinato la chiusura di tutte le scuole e mobilitato anche esercito per fare fronte a eventuali danni provocati dalla tempesta. Il governo ha diramato un allerta di livello rosso e avvertito di "potenziali rischi per la vita". Sulle coste si registrano onde alte fino a 10 metri e venti fino a 150 chilometri orari che stanno abbattendo alberi e linee elettriche. Oltre 15 mila le abitazioni senza energia sull'isola mentre l'aeroporto è stato costretto a cancellare 130 voli. Portogallo La protezione civile del Portogallo è in stato di massima allerta. I venti provocati da Ophelia negli ultimi giorni hanno alimentato i numerosi incendi che erano già in atto a causa delle elevate temperature e che hanno quasi certamente cause umane. I focolai attivi sono attualmente 32 e la Protezione Civile ha dichiarato di non essere in grado di dire quando la situazione tornerà sotto controllo. Fino a ora si contano 27 vittime in Portogallo. Spagna Numerosi incendi stanno devastando la regione della Galizia, nel nord della Spagna. Il fuoco è alimentato dai forti venti provocati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Nella zona di Vigo e Pontevedra sono 15 i focolai attivi da sabato e 4.000 gli ettari di terreno già distrutti. 4 le vittime: due donne sono state trovate carbonizzate all'interno di un'auto nei pressi di Nigrán, le altre due in case di campagna. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter e ha ringraziato "tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione. Mi sto recando in Galizia". Anche la Scozia, il Galles e parte dell'Inghilterra sono state allertate per l'arrivo di "venti molto forti" e piogge intense in alcune aree. La maggior parte dei traghetti tra l'Irlanda e Gran Bretagna è stata soppressa. Ophelia è la quindicesima tempesta che si è formata quest'anno nell'Atlantico.

- L’uragano Ophelia colpisce Spagna e Portogallo alimentando gli incendi

[Redazione]

Madrid - Almeno 9 persone sono morte in Spagna e Portogallo a causa di violenti incendi alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Lo hanno reso noto le autorità dei due paesi. La protezione civile portoghese ha spiegato che sei persone sono morte e altre 25 sono rimaste ferite, tra cui molti vigili del fuoco, per le fiamme, mentre nella Galizia spagnola tre persone hanno perso la vita, intrappolate in un'auto. Intanto l'Irlanda ha ordinato la chiusura di tutte le scuole. La decisione è stata presa dal governo dopo essersi consultato con la protezione civile in vista dell'imminenza dell'avvicinarsi di una tempesta meteorologica che non ha precedenti. Il governo ha diramato un allerta rosso e avvertito di potenziali rischi per la vita quando l'uragano nel corso della giornata arriverà sull'isola. In realtà l'uragano continua a perdere intensità man mano che passa sulle acque più fredde dell'Atlantico avvicinandosi verso le coste occidentali dell'Irlanda e il nord del Regno Unito. Ophelia, che sabato è passato vicino all'arcipelago portoghese delle Azzorre, punta ora verso il nord-est con il suo carico di raffiche violente, piogge battenti e venti potrebbero anche innescare allagamenti. Il picco è atteso in Irlanda tra le 16 e le 23 ore italiane, quando è previsto che si trasformi in un potente ciclone post-tropicale con venti della forza di un uragano. Le raffiche potrebbero raggiungere i 130 chilometri orari. Anche la Scozia, il Galles e parte dell'Inghilterra sono state allertate per arrivi di venti molto forti e piogge intense in alcune aree. Ophelia è la quindicesima tempesta che si è formata nella attuale stagione ciclonica nell'Atlantico ed è arrivato fino a una categoria 3 (sulle 5 della scala di intensità Saffir-Simpson). Al momento di categoria 1, l'uragano è il sesto più importante di questa attiva e assolutamente inusuale stagione ciclonica, dopo Harvey, Maria, Irma, Lee e José; ed è anche la decima tempesta tropicale che si trasforma in uragano in maniera consecutiva sull'Atlantico: un record storico che non si ripeteva da più di un secolo. Riproduzione riservata

Ophelia sulle coste europee: incendi e morti in Portogallo, Spagna e Irlanda

[Redazione]

[e2419009bf]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 16/10/2017Ultima modifica il 16/10/2017 alle ore 14:37Si appesantisce il bilancio delle vittime dei violenti incendi che stanno devastando alcune aree della Spagna e del Portogallo, alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Trentuno persone sono morte in Portogallo, secondo quanto riferito dalla protezione civile locale. Tre le vittime nella Galizia spagnola, morte intrappolate in un'auto. E una invece in Irlanda. È una donna che, secondo quanto riportato dai media locali, si trovava a bordo della propria auto nei pressi di Aghlish quando un albero è precipitato sul mezzo uccidendola. La situazione in Portogallo Situazione di massima allerta in Portogallo. Più di 7 mila Vigili del fuoco stanno combattendo con i roghi. Il Paese ha chiesto assistenza dei partner europei e del Marocco. Secondo quanto ha reso noto la Protezione civile, una coppia è morta tra le fiamme in un garage a Penacova (Coimbra), mentre un uomo è stato sorpreso dalle fiamme mentre passeggiava a Vale de laço (Sertão). I servizi di emergenza hanno registrato più di 500 incendi ieri, il numero più alto dell'anno in un solo giorno e il peggiore in oltre 10 anni. Nel giugno scorso, un rogo particolarmente violento aveva provocato la morte di 64 persone in Portogallo. Gli incendi di questi giorni sono alimentati, oltre che dai venti dell'uragano Ophelia, dalle temperature superiori alla media stagionale, sopra i 30 gradi, aggravate da una prolungata siccità. AP Emergenza in Irlanda e Gran Bretagna Le autorità di Dublino e Londra sono pronte ad accogliere quello che è considerato il maggior fenomeno atmosferico che si sia abbattuto sulle isole britanniche negli ultimi anni. L'esercito irlandese è stato mobilitato per intervenire nelle aree più colpite da precipitazioni e possibili allagamenti. Intanto i media irlandesi parlano di Paese in deadlock, con scuole chiuse (anche nel nord dell'isola) e i servizi di trasporto, dai traghetti ai tram di Dublino, che sono stati sospesi in anticipo rispetto al previsto. Sull'isola ci sono già 120 mila abitazioni senza energia mentre l'aeroporto di Dublino è stato costretto a cancellare 130 voli. Gli aeroporti di Dublino e Shannon hanno invitato i passeggeri a procurarsi informazioni sui voli prima di mettersi in viaggio; lo scalo di Cork ha già annunciato possibili cancellazioni. L'allarme è stato diffuso anche dalla Gran Bretagna per l'Irlanda del Nord, che fa parte del Regno Unito. La protezione civile ha raccomandato agli abitanti delle zone colpite di tenere le finestre chiuse e di uscire di casa solo se indispensabile. Si prepara anche la Gran Bretagna all'uragano: il Met Office ha esteso l'allarme arancione, uno fra i più alti, alle coste del Galles e al sud della Scozia per oggi pomeriggio. Ophelia è la quindicesima tempesta che si è formata nella attuale stagione ciclonica nell'Atlantico ed è arrivato fino a una categoria 3 (sulle 5 della scala di intensità Saffir-Simpson). Al momento di categoria 1, l'uragano è il sesto più importante di questa attiva e assolutamente inusuale stagione ciclonica, dopo Harvey, Maria, Irma, Lee e José; ed è anche la decima tempesta tropicale che si trasforma in uragano in maniera consecutiva sull'Atlantico: un record storico che non si ripeteva da più di un secolo.

Uragano Ophelia: le cose da sapere

[Redazione]

Dopo la distruzione caraibica degli uragani Irma e Maria, l'Atlantico è minacciato da una nuova perturbazione, l'uragano Ophelia. Ma questa volta nel mirino è finita l'Europa. Ophelia è la quindicesima tempesta tropicale atlantica del 2017, la decima a trasformarsi in uragano: raggiungendo un record stagionale che era imbattuto dal 1893.1. Almeno nove morti in Spagna e Portogallo per gli incendi. Almeno nove persone sono morte in Spagna e Portogallo a causa di violenti incendi alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio di Ophelia. Lo hanno reso noto le autorità dei due Paesi. La protezione civile portoghese ha spiegato che sei persone sono morte e altre 25 sono rimaste ferite, tra cui molti vigili del fuoco, per le fiamme, mentre nella Galizia spagnola tre persone hanno perso la vita, intrappolate in un'auto.2. Il percorso di Ophelia: allarme rosso in Irlanda. Scuole chiuse il 16 ottobre in tutta l'Irlanda, che si prepara a ricevere l'uragano, sceso ad uragano di categoria 1 ma comunque potenzialmente devastante. A ciclisti e motociclisti è stato fatto divieto di percorrere le strade, in vista di venti che potrebbero raggiungere i 130 chilometri orari. L'arrivo sulle coste d'Irlanda è atteso per questa mattina, ma prima potrebbe declassarsi a tempesta post-tropicale. Tuttavia, il meteorologo Luke Miall ha detto che potrebbe portare con sé venti pari agli uragani, con violente piogge, raffiche e turbolenze. Il servizio meteorologico irlandese ha elevato il livello di allerta da arancione a rosso, il massimo, per tutto il Paese. Soppressa anche la maggioranza dei traghetti tra Irlanda e Gran Bretagna. ONDE ALTE E DISTRUTTIVE. Il centro statunitense per gli uragani prevede che Ophelia possa portare dai 50 ai 70 millimetri di pioggia sull'Irlanda occidentale e in Scozia, con alluvioni e onde alte e distruttive sulla costa. Gli aeroporti di Dublino e Shannon hanno invitato i passeggeri a procurarsi informazioni sui voli prima di mettersi in viaggio, mentre lo scalo di Cork ha preannunciato probabili cancellazioni. L'allarme è stato diffuso anche dalla Gran Bretagna per l'Irlanda del Nord, che fa parte del Regno Unito. Possibile blackout elettrici, pericolo di oggetti volanti, disservizi nei trasporti e nei segnali telefonici. Venti forti potranno interessare anche Scozia, Galles e Inghilterra.3. Il passaggio da tempesta tropicale a uragano di categoria 1. Nell'ultima settimana quella che all'inizio era una semplice tempesta tropicale ha guadagnato potenza e intensità arrivando a categoria 3, per poi scendere di nuovo a 1. La tempesta che ha viaggiato nell'Atlantico si è rafforzata ma nel suo percorso ha lasciato quasi incolumi le isole Azzorre. La perturbazione sta ora viaggiando verso nord e il 16 ottobre è arrivata sulle coste britanniche. L'URAGANO VISTO DAL SATELLITE. Le immagini dei satelliti europei Sentinel hanno indicato che il ciclone potrebbe rafforzarsi ancora nel suo percorso verso le coste europee. L'uragano è stato fotografato dal Sentinel 3A del programma europeo Copernicus, varato da Commissione Ue e Agenzia Spaziale Europea (Esa). Nelle immagini, scattate l'11 ottobre, si vede l'uragano mentre era a circa 1.300 chilometri a sud ovest delle isole Azzorre e a circa 2.000 chilometri dalla costa africana.4. Gli ultimi casi in Europa: nel 2014 il passaggio di Bertha. Non è la prima volta che un uragano investe, sia pure marginalmente, il Vecchio Continente. I casi più recenti sono quelli dell'uragano Bertha, che nel 2014 provocò danni in Irlanda, Inghilterra e nel Nord della Francia, mentre nel 2011 fu la volta di un'altra Ophelia che colpì l'Europa Occidentale. Nel 2006, poi, ricorda Baldi, ci fu Gordon, che sfiorò le coste dell'Inghilterra. Ricordiamo poi diversi casi sulle coste della Francia negli anni '80. In Scozia nel '66 poi ci furono delle tempeste tropicali (come era Ophelia prima di trasformarsi in uragano).

Incendi Portogallo: attivati due canadair dei vigili del fuoco italiani

[Redazione]

16 ottobre 2017 Due Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco raggiungeranno il Portogallo per concorrere allo spegnimento dei vasti incendi che da domenica stanno interessando le regioni del centro e del nord del Paese. Il primo velivolo è partito poco dopo le ore 15 di oggi dall'aeroporto di Ciampino mentre il decollo del secondo mezzo aereo è previsto nel corso della mattina di domani. I due canadair sono stati attivati da Bruxelles su richiesta del Governo portoghese nell'ambito dell'EERC, la Capacità europea di risposta emergenziale. ERCC nasce allo scopo di migliorare la capacità di risposta emergenziale degli Stati membri partecipanti al meccanismo europeo di protezione civile impegnando questi ultimi a mettere a disposizione una serie di mezzi, moduli ed esperti che possano essere usati in caso di emergenza. In quest'ambito l'Italia ha reso disponibile un modulo per interventi di lotta agli incendi boschivi con i mezzi aerei citati che saranno dispiegati per fronteggiare emergenza incendi in atto. Date le ore di volo necessarie per raggiungere lo scenario delle operazioni, si prevede che i canadair italiani possano intervenire sul fuoco dalla giornata di domani. A supporto dei piloti, al fine di tenere i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche rappresentanti del Dipartimento della Protezione civile italiano e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Roghi dolosi amplificati dai venti dell'uragano Ophelia: emergenza incendi in Spagna e Portogallo

[Redazione]

Penisola iberica in fiamme Roghi dolosi amplificati dai venti dell'uragano Ophelia: emergenza incendi in Spagna e Portogallo Almeno 39 le vittime: le autorità spagnole avallano la pista degli incendi dolosi. Il premier Rajoy in Galizia tra le popolazioni colpite. Proclamati in Portogallo 3 giorni di lutto nazionale [310x0_1508] Spagna, vasti incendi in Galizia: 3 morti Incendi Spagna, Rajoy: "L'ombra del dolo" L'uragano Ophelia si abbatte in Irlanda e Gran Bretagna Condividi 17 ottobre 2017 Sono almeno 39 vittime degli incendi che stanno colpendo ampie zone del Portogallo e della Spagna (nel nord, in Galizia), ma il bilancio cresce di ora in ora. L'ammissione di Costa La situazione più drammatica è in Portogallo. Nella notte è stato dichiarato lo stato di calamità naturale, ma il premier Antonio Costa ha ammesso che non ci sono abbastanza pompieri per far fronte agli incendi attivi: 7000 vigili del fuoco sul campo, oltre un centinaio di incendi ancora attivi. Le autorità temono che non sia stata solo la combinazione micidiale di caldo opprimente, vento e umidità portati dalla vicinanza dell'uragano Ophelia ad aver scatenato i focolai, ma che ci sia anche un'attività dolosa. Di certo, il fatto che siano decine di focolai anche in Galizia, esclude che possano arrivare aiuti dalla Spagna. Le autorità portoghesi hanno attivato il Meccanismo europeo di protezione civile, che consente di chiedere aiuto agli Stati membri dell'Ue e al Marocco. Il meccanismo è stato attivato varie volte nel corso dell'ultima estate, ma è la prima volta che la Spagna non potrà dar risposta. Almeno 35 persone sono morte negli oltre 100 incendi che hanno colpito il centro e nord del Portogallo, mentre circa 50 sono ferite, di cui 15 in gravi condizioni. Lo ha fatto sapere la Protezione civile del Paese, citata dai media nazionali. In mattinata le autorità avevano parlato di un bilancio delle vittime in evoluzione, visto che sono numeri raccolti dai vari villaggi in cui le fiamme sono ancora attive. Gli incendi, alcuni dei quali secondo le autorità sarebbero di origine dolosa, sono stati alimentati da siccità, alte temperature e forti venti, dovuti anche al passaggio dell'uragano Ophelia. Il Portogallo, in cui più di 7 mila vigili del fuoco stanno combattendo con i roghi, ha chiesto l'assistenza dei partner europei e del Marocco. Secondo quanto ha reso noto la Protezione civile, una coppia è morta tra le fiamme in un garage a Penacova (Coimbra), mentre un uomo è stato sorpreso dalle fiamme mentre passeggiava a Vale de laço (Sertã). Tra le vittime anche una giovane donna incinta deceduta in un incidente mentre cercava di sfuggire alle fiamme sull'autostrada A-25, dove la visibilità è notevolmente ridotta a causa del fumo provocato dagli incendi. Altre vittime nei comuni di Penacova, Nelas, Serta e quattro a Vouzela. Il primo ministro Antonio Costa, che ha dichiarato "lo stato di catastrofe" e ha avvertito che non ci sono vigili del fuoco sufficienti per rispondere a tutti gli incendi attivi in Portogallo, dove tra gennaio e fine settembre sono già 216.000 gli ettari di terreno andati in cenere, di cui 23 mila da inizio ottobre. In Galizia: 4 morti, 105 incendi in corso Almeno tre persone sono morte nelle ultime ore a causa dei numerosi incendi che stanno devastando la regione della Galizia, nel nord della Spagna, alimentati dai forti venti provocati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter, ringraziando "tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione" e ha visitato la zona del disastro. Secondo quanto reso noto dai media spagnoli, due donne sono morte ieri in un furgone mentre cercavano di sfuggire alle fiamme nel comune di Nigrón (Pontevedra). Una terza persona, un uomo di 67 anni, è invece deceduto a Carballeda de Ourense (Ourense) mentre cercava di spegnere le fiamme che avevano circondato la sua casa. I fronti di fuoco attivi sono 57, e ben 17 minacciano centri abitati. La situazione più preoccupante è a Vigo, la città più popolosa della regione. Le autorità hanno chiesto agli abitanti delle zone assediato dal fuoco di abbandonare subito le loro case e convergere verso il centro della città. Evacuata anche la residenza studentesca dell'Università di Vigo e una fabbrica della casa automobilistica della Citroen.

Emergenza incendi in Spagna e Portogallo: almeno 27 morti

[Redazione]

Rajoy va in Galizia Gli incendi sono alimentati anche dai forti venti portati dall'uragano Ophelia

Condividi 16 ottobre 2017

Almeno 27 persone sono morte negli oltre 100 incendi che hanno colpito il centro e nord del Portogallo, mentre circa 50 sono ferite, di cui 15 in gravi condizioni. Lo ha fatto sapere la Protezione civile del Paese, citata dai media nazionali. In mattinata le autorità avevano parlato di un bilancio delle vittime in evoluzione, visto che sono numeri raccolti dai vari villaggi in cui le fiamme sono ancora attive. Gli incendi, alcuni dei quali secondo le autorità sarebbero di origine dolosa, sono stati alimentati da siccità, alte temperature e forti venti, dovuti anche al passaggio dell'uragano Ophelia. Il Portogallo, in cui più di 7 mila Vigili del fuoco stanno combattendo con i roghi, ha chiesto l'assistenza dei partner europei e del Marocco. Secondo quanto ha reso noto la Protezione civile, una coppia è morta tra le fiamme in un garage a Penacova (Coimbra), mentre un uomo è stato sorpreso dalle fiamme mentre passeggiava a Vale de laço (Sertã). Tra le vittime anche una giovane donna incinta deceduta in un incidente mentre cercava di sfuggire alle fiamme sull'autostrada A-25, dove la visibilità è notevolmente ridotta a causa del fumo provocato dagli incendi. Altre vittime nei comuni di Penacova, Nelas, Serta e quattro a Vouzela. Il primo ministro Antonio Costa, che ha dichiarato "lo stato di catastrofe" e ha avvertito che non ci sono Vigili del fuoco sufficienti per rispondere a tutti gli incendi attivi in Portogallo, dove tra gennaio e fine settembre sono già 216.000 gli ettari di terreno andati in cenere, di cui 23 mila da inizio ottobre. In Galizia: 4 morti, 105 incendi in corso. Almeno tre persone sono morte nelle ultime ore a causa dei numerosi incendi che stanno devastando la regione della Galizia, nel nord della Spagna, alimentati dai forti venti provocati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha espresso le sue condoglianze su Twitter e ha ringraziato "tutti coloro che lavorano per spegnere le fiamme e aiutare la popolazione". "Mi sto recando in Galizia", ha scritto sul social network. Me desplazo a Galicia. Solidaridad de toda España coordinación leal para vencer al fuego atender a la población. MR Mariano Rajoy Brey (@marianorajoy) 16 ottobre 2017 Secondo quanto reso noto dai media spagnoli, due donne sono morte ieri in un furgone mentre cercavano di sfuggire alle fiamme nel comune di Nigrón (Pontevedra). Una terza persona, un uomo di 67 anni, è invece deceduto a Carballeda de Ourense (Ourense) mentre cercava di spegnere le fiamme che avevano circondato la sua casa. I fronti di fuoco attivi sono 57, e ben 17 minacciano centri abitati. La situazione più preoccupante è a Vigo, la città più popolosa della regione. Le autorità hanno chiesto agli abitanti delle zone assediate dal fuoco di abbandonare subito le loro case e convergere verso il centro della città. Evacuata anche la residenza studentesca dell'Università di Vigo e una fabbrica della casa automobilistica della Citroen.

Portogallo brucia, 27 morti in incendi

[Redazione]

Condividi16 ottobre 201713.15 Bilancio sempre più grave in Portogallo per degli incendi nel nord e nel centro del paese che hanno provocato almeno 27 vittime, ma il bilancio è provvisorio. La maggior parte dei decessi è avvenuta a Castel Branco e Viseu nel centro ed Aveiro nel nord del Portogallo. La Protezione civile ha registrato solo ieri 500 incendi con interi paesi circondati da focolai ancora attivi. Fiamme alimentate dai venti dell'uragano Ophelia ed i 30 gradi di temperatura.

PORTOGALLO: 32 MORTI

[Redazione]

IN ROGGHI CENTRO E NORD Bilancio sempre più grave in Portogallo per degli incendi nel nord e nel centro del paese che hanno provocato almeno 32 morti tra cui un bambino, e altre sette persone risultano disperse. Il bilancio è ancora provvisorio. La maggior parte dei decessi è avvenuta a Castel Branco e Viseu nel centro e ad Aveiro nel nord del Portogallo. La Protezione civile ha registrato solo ieri 500 incendi con interi paesi circondati da focolai ancora attivi. Le fiamme sono alimentate dai venti della tempesta Ophelia e dai 30 gradi della temperatura.

?Portogallo: almeno 20 morti negli incendi, villaggi circondati

[Redazione]

uraganoopheliaportogalloAlmeno 20 persone sono morte nei vari incendi che, da domenica, stanno divorando alcune zone nel centro e nel nord del Portogallo a causa delle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Lo ha reso noto la protezione civile locale spiegando che si tratta di un bilancio provvisorio, perché si stanno ancora raccogliendo i dati dei numerosi villaggi che sono stati circondati dalle fiamme nelle ultime ore. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Ophelia alimenta incendi, almeno 9 morti

[Redazione]

16/10/2017 Roghi in Spagna e Portogallo, causati dai forti venti. Almeno 9 persone sono morte in Spagna e Portogallo a causa di violenti incendi alimentati dalle alte temperature e dai forti venti, fino a 130 chilometri orari, causati dal passaggio dell'uragano Ophelia. Lo hanno reso noto le autorità dei due paesi. La protezione civile portoghese ha spiegato che sei persone sono morte e altre 25 sono rimaste ferite, tra cui molti vigili del fuoco, per le fiamme, mentre nella Galizia spagnola tre persone hanno perso la vita, intrappolate in un'auto.

Livorno, ex capo della Protezione Civile: "Sindaco dev'essere sempre in plancia. Ad agosto smontata struttura d'eccezione" -

[Redazione]

Protezione civile - PROTEZIONE CIVILE. BORRELLI: MIGLIAIA HANNO DETTO `IO NON RISCHIO` - Regioni.it

[Redazione]

domenica 15 ottobre 2017ZCZCDIR0090 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXTRIU SCITA LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE, CONTINUARE A INVESTIRE(DIRE) Roma, 15 ott. - "Ieri e' stata una bellissima giornata. Inoltre cento capoluoghi di provincia, migliaia di cittadini hannopotuto informarsi sui rischi presenti nel proprio territorio econoscere le buone pratiche di protezione civile. Dobbiamocontinuare a investire nella cultura della prevenzione" affermail Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli.Il Dipartimento della Protezione Civile e i partner dellacampagna "Io non rischio" ringraziano tutti coloro che hannocombinato alla buona riuscita dell'iniziativa, giuntaquest'anno alla settima edizione. "Grazie, innanzitutto- si leggein una nota- agli oltre 5mila volontari e volontarieappartenenti a piu' di 700 organizzazioni di volontariato diprotezione civile che, dopo un percorso di formazione intenso e impegnativo, curato da formatori selezionati e preparatiappartenenti alle medesime organizzazioni, sono scesi in piazzacon entusiasmo e professionalita' per sensibilizzare i propriconcittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sulmaremoto. Grazie alle direzioni nazionali delle organizzazioni divolontariato e alle strutture regionali di protezione civile chehanno curato, nei mesi scorsi, la preparazione della campagna.Grazie ai sindaci, alle strutture comunali e provinciali, alleRegioni che ogni anno di piu' dimostrano il loro sostegno allacampagna. Un grazie particolare ai tanti testimonial del mondodello spettacolo, dello sport e della cultura che in questesettimane hanno adottato lo slogan "Io non rischio" svolgendo unruolo attivo nella promozione della campagna. Grazie anche alleamministrazioni dello Stato, alle societa' di servizi e alleaziende che hanno sostenuto la campagna rilanciando sui proprisiti internet e altri strumenti di comunicazione interna edesterna la data e i contenuti di "Io non rischio". Grazie,infine, a tutti gli organi di informazione, preziosi alleati diuna campagna che nasce dalla convinzione che la conoscenza e laconsapevolezza dei rischi che insistono sul proprio territoriosia il primo passo per costruire comunita' piu' resilienti"."Io non rischio" e' promossa dal Dipartimento della ProtezioneCivile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze,Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Retedei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partnerscientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per laProtezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale diOceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-AgenziaInterregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorita' diBacino del fiume Arno, CamiLab-Universita' della Calabria,Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezioneidro-geologica.(Rai/ Dire)12:49 15-10-17NNNN

Protezione civile - TERREMOTO: CONFINDUSTRIA MARCHE CONSEGNA A CERISCIOLI `MANIFESTO` SU PRIORITA` = - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 16 ottobre 2017 ZCZCADN0596 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RMA "Progettare le "Marche del futuro", 408 milioni di euro sonoleva fondamentale per ripresa" Ancona, 16 ott. (Adnkronos/Labitalia) - Il presidente di Confindustria Marche, Bruno Bucciarelli, nel corso di un incontro con il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, a cui era presente anche il direttore dell'associazione degli industriali, ha consegnato al governatore un vero e proprio manifesto, ad un anno esatto dagli eventi distruttivi, per affrontare le priorità per il sisma, anche in vista della prossima Finanziaria del governo. "Ad oltre un anno dagli eventi sismici - si legge nel documento di Confindustria Marche - siamo ancora in una fase di grave emergenza. Il rischio che si corre è quello di vedere irrimediabilmente compromessa la ripartenza e la rinascita di interi territori. Tra l'altro, varicordato che i trend di ripresa economica della nostra regione, dopo la profonda crisi iniziata nel 2008, sono molto più rallentati rispetto alla media nazionale". "Si tratta di progettare le 'Marche del futuro' nella consapevolezza che l'ammontare delle risorse messe in gioco fra i fondi nazionali e quelli aggiuntivi comunitari per il sisma - pari a 408 milioni di euro - rappresentano una leva fondamentale per la ripresa e lo sviluppo", prosegue. (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 122216-OTT-17 15:10NNNN ZCZCADN0597 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RMA TERREMOTO: CONFINDUSTRIA MARCHE CONSEGNA A CERISCIOLI 'MANIFESTO' SU PRIORITA' (2) = (Adnkronos/Labitalia) - Ed ecco le esigenze fondamentali che il sistema delle imprese marchigiane ha presentato a Ceriscioli: 1) ridefinizione della governance e valorizzazione del ruolo e delle funzioni dei presidenti delle Regioni e dei sindaci dei territori colpiti, per dare risposte più rapide ed efficaci rispetto alle esigenze dei territori e delle popolazioni interessate; 2) modifiche sostanziali al quadro della normativa primaria di riferimento per rimuovere alcuni ostacoli e ridurre i tempi della ricostruzione, ad esempio a partire dalla introduzione della 'preistruttoria' nella procedura per la concessione dei contributi; 3) disposizioni di proroghe dei termini di scadenze fiscali e contributive; 4) visione strategica e lungimirante della gestione delle macerie svolta 'in prossimità' nelle aree più colpite. E ancora: 5) valorizzazione del sistema delle imprese del territorio come volano per la ripresa e per una migliore e più rapida ricostruzione dell'intero patrimonio immobiliare; 6) snellimento delle procedure, riduzione drastica dei tempi di risposta, semplificazione e snellimento della burocrazia per aumentare gli effetti sull'economia reale e sulle popolazioni, valorizzazione dello Sportello unico attività produttive dedicato alla ricostruzione. E' necessario, inoltre focalizzare una strategia d'attacco che sia in grado di dare risposte, di breve e di medio periodo, alle esigenze prioritarie su tre tematiche chiave che sono essenziali per ripartire: la rimozione, gestione e utilizzo delle macerie; la ricostruzione del patrimonio immobiliare pubblico e privato per la rinascita dei centri urbani colpiti e rilancio infrastrutturale delle aree interessate; lo stimolo alla competitività delle imprese dei territori ed attrazione di nuovi investimenti. (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 122216-OTT-17 15:10NNNN

- - - L'uragano Ophelia si avvicina, massima allerta in Irlanda - -

[Redazione]

3' di lettura Quella che potrebbe essere la peggiore tempesta della storia del Paese, e che minaccia anche il Regno Unito, dovrebbe toccare terra lunedì 16 ottobre. In Irlanda scuole chiuse e voli e traghetti cancellati. Dopo la devastazione portata dagli uragani Harvey, Irma e Maria nel continente americano, anche l'Europa si prepara ad affrontare un minaccioso fenomeno meteorologico. Nella giornata di lunedì 16 ottobre Irlanda e Regno Unito potrebbero infatti trovarsi a fronteggiare disservizi e black-out dovuti all'uragano Ophelia: la tempesta è stata declassata alla categoria 1, ma rimane ugualmente pericolosa. Per questo il Met Eireann, il servizio meteorologico nazionale irlandese, ha predisposto il livello di allerta massimo, sia per le condizioni della terraferma che per quelle marine. Ophelia potrebbe essere l'uragano più potente ad essersi mai diretto verso la parte orientale dell'Atlantico: per questo le scuole irlandesi sono state chiuse e sono stati cancellati traghetti e voli. Allarme rosso in Irlanda Le previsioni meteorologiche fanno riferimento a venti che potrebbero arrivare a 130 km/h: per questo in Irlanda è stata raccomandata massima attenzione durante la circolazione stradale, soprattutto per ciclisti e motociclisti. A coloro che devono mettersi in viaggio, è stato consigliato di farlo solo se realmente necessario. Tutte queste misure cautelative, comprese la cancellazione di voli, comunicazioni navali e la chiusura delle scuole, sono state prese dal Governo dopo la consultazione con la Protezione Civile, che ha parlato di "una tempesta che non ha precedenti", a cui è stato associato il livello di allerta rosso. Al momento il provvedimento riguarda solo per la giornata di lunedì 16 ottobre. Potenza in calo Secondo il Met Office, il servizio meteorologico nazionale del Regno Unito, Ophelia nell'avvicinarsi continua a perdere potenza, a causa del raffreddamento operato dalle acque dell'Atlantico nei pressi di Irlanda e Regno Unito settentrionale. Dopo che la perturbazione ha colpito le Azzorre sabato 14 ottobre, con raffiche di vento molto forti, i due Paesi britannici si preparano ad affrontarla tra il 16 e il 23 del 16 ottobre. Secondo le previsioni, in quel momento Ophelia dovrebbe essersi trasformato "in un potente ciclone post-tropicale con venti della forza di un uragano". I meteorologi non escludono comunque che, al contatto con la terra, l'uragano possa "indebolirsi". Il precedente del 1987 Ophelia è la quindicesima tempesta di questa stagione ciclonica atlantica. La prima classificazione di questo uragano era di categoria 3 sulla scala di intensità Saffir-Simpson, che arriva fino a 5; al momento è di categoria 1. Fa parte di una tipologia di fenomeni atmosferici non comunissima in Europa, anche se le isole britanniche hanno subito una "Great Storm" già nell'ottobre 1987, esattamente 30 anni fa. In quell'occasione una violenta perturbazione atlantica toccò le coste di vari Paesi europei, in primis il Regno Unito, che subì la maggior parte dei danni. Come si calcola la categoria degli uragani: la scala di Saffir-Simpson [cq5dam] Come si calcola la categoria degli ur... Leggi tutto Prossimo articolo Tag meteo irlandia uragani mondo regno unito Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

80 incendios queman Galicia mientras se acerca el huracán Ophelia

[Redazione]

El fuego arrasa Galicia. Más de un centenar de incendios se han declarado este fin de semana, entre el sábado y mañana de este domingo, arrasando miles de hectáreas. De estos, 17 amenazan a núcleos de población; uno de ellos, iniciado esta madrugada en la zona de Pontearreas (Pontevedra) todavía fuera de control, habría devastado ya más de 1.500 hectáreas. Los fuegos ya se han cobrado a sus primeras víctimas mortales. Dos personas han sido encontradas muertas en una furgoneta calcinada por el fuego en Nigrán (Pontevedra), según ha confirmado el alcalde de esta localidad. Ambas habrían fallecido al verse atrapadas por las llamas de un incendio. Una tercera persona ha fallecido en el municipio orensano de Carballeda de Avia, según han informado fuentes de la Delegación del Gobierno en Galicia. Su cadáver fue hallado en un almacén ubicado detrás de su casa. Los servicios de emergencia trabajan con la hipótesis de que la víctima sufrió una caída al intentar sofocar el fuego por su cuenta. Dieciséis núcleos gallegos amanecen con riesgo para la población en las cuatro provincias. Dieciséis puntos de Galicia han amanecido hoy con situación dos, de riesgo real para núcleos poblados, por los incendios forestales tras añadir los fuegos de Friol, Monforte de Lemos y Pantón (Lugo) desactivar la alerta en Negreira (A Coruña). La Consellería del Medio Rural de la Xunta ha informado hoy de que en la provincia de Lugo esta madrugada el fuego ha obligado a activar la situación dos: en la parroquia de Anxeriz, en Friol; la parroquia de Chavaga, en Monforte de Lemos; la parroquia de Cangas, en Pantón. La única desactivación de situación dos ha sido en Negreira (A Coruña), el único fuego que tenía esta alerta en la provincia coruñesa tras la cancelación ayer por la mañana de otra alerta en Boiro, en el fuego de Cures. Lugo mantiene en alerta por riesgo para la población los fuegos de Noceda y Donís, en Cervantes, en plena reserva de la biosfera de Os Ancares, donde los vecinos temen perder sus viviendas; dicen estar rodeados por las llamas mientras denuncian que faltan medios. En Ourense viven la situación dos un incendio en San Cristovo de Cea, en Oseira, por proximidad a Pielas; otro en Baños de Molgas, en Betán, por cercanía a Nevoeiro; un tercero en Chandrexa de Queixa, en Chaveán, por proximidad a Vilamaior, en el municipio vecino de Castro Caldelas; el cuarto en Paderne de Allariz, en la parroquia de Cantoña; el último en Lobios, en Araúxo. En Pontevedra hay seis incendios en situación dos, con el de Pontearreas, que empezó en Padróns, como más importante tras extenderse a los municipios de Redondela, Soutomaior y Pazos de Borbén -donde está el riesgo en Nespereira-, con 1.500 hectáreas de superficie. Los fuegos de Salvaterra de Miño, en Pesqueiras, cercano a Castelo; Gondomar, en Morgadán, próximo a este mismo núcleo; As Neves, parroquia homónima, junto a Paredes; Baiona, en Baíñas, cercano a esta población; también están en situación de riesgo real para la población. A estos se une el incendio de Nigrán, en Parada, donde se registraron las primeras dos víctimas mortales, fallecidas cuando viajaban en una furgoneta que ha sido pasto de las llamas.

Incendios en Galicia
el Huracán Ophelia por llegar
Feijóo: La situación es crítica
El presidente de la Xunta de Galicia, Alberto Núñez Feijóo, ha asegurado que la situación provocada por los incendios forestales es actualmente crítica en Galicia tras una noche en la que la actividad incendiaria no ha cesado. Feijóo ha asegurado que desde las 24 horas del domingo a las 07.00 horas de este lunes han registrado 24 nuevos focos en los montes gallegos. Seguimos con quince zonas de máximo peligro en las que hay posibilidad de afectación de viviendas. Ha llovido en alguna zona pero en Ourense Lugo no hemos tenido iguala situación es crítica; tenemos tres muertos confirmados la preocupación sigue latente, ha explicado Feijóo en declaraciones a la COPE. El jefe ejecutivo gallego ha expresado, no obstante, su deseo de que las condiciones meteorológicas sean este lunes menos adversas. Si no se levanta viento los aviones pueden despegar, hoy puede ser un mejor día que ayer, pero vamos a verlo, ha indicado. Fuegos intencionados Feijóo ha insistido en que los fuegos han sido provocados ha recordado que durante toda la semana han ardido espacios protegidos de las cuatro provincias gallegas. El fin de semana esta gente sabía que las condiciones climatológicas iban a ser muy adversas, que la cola del huracán iba a dejar vientos

de 70 kilómetros por hora hemos tenido incendios que han entrado desde Portugal; en definitiva, todo lo que podía ocurrir mal ocurrió hizo de forma simultánea. Ha destacado, asimismo, los recursos desplegados sobre el terreno con 530 efectivos de la Unidad Militar de Emergencias (UME), más bomberos municipales y comarcales. En total, unos 350 brigadas, 220 motobombas, cuarenta y una veintena de medios aéreos de la Xunta del Ministerio de Agricultura, Pesca, Alimentación y Medio Ambiente trabajan desde primera hora en la comunidad gallega para combatir los fuegos. La Xunta de Galicia ha remarcado que todos los fuegos tienen una clara intencionalidad que no son fruto de la casualidad. Según ha explicado la Consellería de Medio Rural, la gran virulencia de los incendios, sumado a los iniciados en Portugal que han afectado también a zonas próximas a la frontera española, ha obligado a multiplicar los esfuerzos de extinción e intensificar las labores de prevención como la aplicación de desbroces y cortafuegos. Los grupos de la oposición gallegos han acusado a la Xunta de falta de prevención. Ante estas críticas, el presidente de la Xunta, Alberto Núñez Feijóo, ha explicado que el gobierno gallego está luchando contra tres problemas: la actividad incendiaria homicida, los efectos climatológicos más adversos posibles, con una sequía continuada y vientos cada vez más intensos; de los fuegos que llegan a Galicia desde Portugal, que han conseguido traspasar el río Miño. Estamos en una situación preocupante, ha admitido el presidente de la Xunta. Estamos comprobando que hay una actividad incendiaria homicida que llevamos días ya con ella, ha lamentado Feijóo. Primero, ha continuado, atacaban zonas de parques naturales: Ahora atacan zonas más urbanas, ha señalado en alusión a la zona metropolitana de Vigo los municipios de Ourense y Lugo afectados por las llamas. Así las cosas, ha mandado un mensaje muy claro a los incendiarios: Están bordeando el homicidio. Queremos decirles muy claramente que si quieren situaciones como las vividas en el país vecino vamos a luchar para que no sea así. Esta actividad incendiaria es impropia, estamos acostumbrados a este tipo de actividades, pero lo que está ocurriendo en zonas habitadas del área metropolitana de Vigo nos preocupa: Están jugando con vidas. A continuación, ha explicado que los vientos son cada vez más intensos, en torno a los 18-19 kilómetros por hora en la costa. La previsión es que los vientos sigan creciendo hasta velocidades del doble, en torno a los 35-39 kilómetros por hora, ha precisado, para luego indicar que Galicia registrará restos del huracán Ophelia. Mientras no pase el viento que trae este efecto climatológico no estamos seguros al cien por cien, ha subrayado, para luego añadir que Galicia dispondrá de más medios. El huracán Ophelia pasará rápido. Debido a la situación, la Dirección General de Tráfico ha informado de que hay diversos cortes de tráfico en diversas carreteras de Galicia y muchos vecinos de la zona de Ponteareas, donde está localizado el incendio más grave, han sido desalojados. Estos incendios se han propagado a vísperas de que el huracán Ophelia, que alcanzó la categoría 3 sobre cinco en su paso por las Azores el pasado sábado, azote las costas gallegas. Durante la madrugada del lunes se espera que el Ophelia en su camino hacia Irlanda, deje vientos de fuerza 7-8 en todo el atlántico, olas superiores a cinco metros y rachas de viento de entre 79-90 kilómetros por hora. Ante este fenómeno, en la provincia de Pontevedra, así como en el noroeste, interior y suroeste de la provincia de A Coruña, además de en A Mariña luguesa se activará el aviso amarillo entre las 00.00 y las 06.00 del lunes. En Rías Baixas y Costa da Morte se encenderá el aviso naranja durante todo el lunes por olas de entre cinco y siete metros. No obstante, según afirman desde Meteogalicia habrá mucha gente que no se entere, ya que va a pasar muy rápido por la noche. Los vestigios del huracán, sin embargo, serán visibles durante toda la semana. Es que el otoño llegará a Galicia con fuertes lluvias y una caída de temperaturas media de diez grados, desde los 28-30 grados de máximas que se esperan este domingo hasta los 20-18 previstos para el lunes en diferentes puntos de la comunidad.